



Scuola Internazionale

*Scuola dell'Infanzia Paritaria con
annesa Sezione Primavera
Scuola Primaria Paritaria
Scuola Secondaria di I Grado Paritaria*

**P.T.O.F. | PIANO
TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO
2022/2025

Scuola Secondaria Internazionale di I° Grado (RM1M5A5006) – CM aggiunto subito dopo l'arrivo della Parità)

Scuola Primaria Internazionale Paritaria (RM1E2U500H)

Scuola dell'Infanzia Internazionale Paritaria (RM1AVB500O)

Sezione Primavera (Determinazione Dirigenziale numero 2436 del 05/10/2022)

Si precisa che il presente PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dall'Ente Gestore e dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche comunicati il giorno 8 settembre 2021 con un Atto di Indirizzo.

Ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti il 9 settembre 2022.

È stato approvato all'unanimità dal Consiglio della Scuola il 20 ottobre 2022.

Dopo l'approvazione è stato pubblicato sul sito della Scuola e su "Scuola in chiaro" in forma ridotta.

È completato da Allegati: Regolamenti (Istituto, Collaboratori Scolastici, Consiglio della Scuola, Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia, Piano Annuale per l'Inclusività – P.A.I.).

**Periodo di riferimento:
2022/23-2024/25**

Approvato dal Consiglio della Scuola in data 20 ottobre 2022
Verbale N.16 dell'Anno Scolastico 2022-2023

INDICE SEZIONI PTOF

1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">1.1. Premessa1.2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.3. Finalità educative e originalità de <i>“La Bottega dei Giovani Talenti”</i>1.4. Struttura, ambienti, infrastrutture e risorse materiali della scuola1.5. Risorse
2.LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma7 L. 107/15)2.2. L’inclusione2.3. Curricolo verticale e continuità in ottica orientativa
3.L’OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA (INCLUSA LA SEZIONE PRIMAVERA)	<ul style="list-style-type: none">3.1. Bisogni formativi delle Bambine e dei Bambini3.2. Dalle competenze chiave europee ai campi di esperienza3.3. Profilo in uscita dalla Scuola dell’Infanzia
4. L’OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">4.1. Bisogni formativi delle Alunne e degli Alunni della Scuola Primaria4.2. La Programmazione per Competenze4.3. Lo strumento U.d.A. (Unità di Apprendimento)4.4. Scelte educative e didattiche tipiche della <i>“Bottega”</i>4.5. Profilo in uscita dalla Scuola Primaria sulla base delle competenze europee4.6. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola Primaria4.8. Le certificazioni della conoscenza delle lingue <i>“altre”</i>

5. L'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- 5.1. Bisogni formativi delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.2. Obiettivi e finalità della Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.3. Profilo educativo, culturale e professionale della Studentessa e dello Studente in uscita dalla Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.4. Profilo delle competenze della Studentessa e dello Studente in uscita dalla Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.5. Lo strumento "U.d.A." (Unità di Apprendimento)**
- 5.6. Scelte educative tipiche della "Bottega"**
- 5.7. Progetti e Laboratori**
- 5.8. Le materie in lingua inglese**
- 5.9. La certificazione delle conoscenze delle lingue (Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco)**
- 5.10. Potenziamento della Matematica**
- 5.11. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento**
- 5.12. Il modello di funzionamento**
- 5.13. La continuità educativa**
- 5.14. Orientamento e consulenza psicopedagogica**

6.L'ORGANIZZAZIONE

- 6.1. La Comunità Educante**
- 6.2. Settimana tipo alla Sezione Primavera e alla Scuola dell'Infanzia**
- 6.3. Settimana tipo alla Scuola Primaria**
- 6.4. Settimana tipo alla Scuola Secondaria di I° Grado**
- 6.5. Piano di formazione del Personale Docente**
- 6.6. Piano di formazione del Personale ATA**
- 6.7. Attività post-scuola**
- 6.8. Indicazioni strategiche ai fini di mitigazione delle infezioni da Covid-19**

1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Premessa

1.2. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.3. Finalità educative e originalità de "La Bottega dei Giovani Talenti"

1.4. Struttura, ambienti, infrastrutture e risorse materiali della scuola

1.5. Risorse professionali

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto dalla legge n. 107/2015 è la risposta che "La Bottega dei Giovani Talenti" offre alla domanda educativa e formativa dei Genitori e degli Alunni in coerenza con il PEI (Progetto Educativo d'Istituto), in armonia con i principi della Costituzione Italiana e con la normativa vigente sulla Scuola.

Il PTOF è: *"il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica"*.

È il documento programmatico e informativo più importante dell'Istituto, che ne esplicita l'intenzionalità educativa e formativa attraverso le risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche che ha a disposizione, valorizzandole nel modo migliore per conseguire una proficua sinergia con gli Utenti e il Territorio.

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito la durata e le modalità di stesura e approvazione del Piano, che è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'Istituto, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dall'Ente Gestore e dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche (per le *Scuole Paritarie*) e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF risulta quindi essere un documento articolato con una funzione anche organizzativa ed amministrativa, che va oltre la tradizionale informazione sull'identità culturale e progettuale della scuola esplicitati nel PEI (Progetto Educativo d'Istituto).

La stesura del presente PTOF tiene conto degli elementi emersi da un'analisi delle istanze delle Famiglie e dei sondaggi che hanno rilevato la domanda formativa, la loro soddisfazione e consapevolezza nella scelta della nostra Scuola Internazionale.

Ci impegniamo a portare le *Alunne e gli Alunni*, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, verso una graduale maturazione finalizzata a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che le circonda.

Tale impegno si avvale del metodo educativo salesiano elaborato da *Giovanni Bosco*, che evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo dell'Alunno e, dall'altra, la collaborazione-scambio tra Docenti e Famiglie attraverso l'ascolto, il confronto e la condivisione, all'interno di un ambiente comunitario, in un clima di serenità, di gioia e di impegno.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa che rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali esplicitati dal MIUR ha come presupposti:

- la Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

- il Regolamento recante le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo d'Istruzione del 2012;
- i Nuovi Scenari del 2018;
- i Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento, Legge n. 145 del 30-12-2018;
- gli Indirizzi indicati dal MIUR;
- le Ispirazioni pedagogico-didattiche riportate nel Progetto Educativo d'Istituto;
- gli Obiettivi formativi riportati nell'art. 3 comma 7 della Legge 107/2015;
- la Legge n. 107 del 2015 che ha novellato l'art. 3 del DPR 275/1999;

Il presente PTOF contiene, inoltre, alcuni elementi legati all'attuale situazione sanitaria e alle novità normative introdotte con l'anno scolastico 2022-2023 quali:

- la valutazione nella Scuola Primaria effettuata con giudizi descrittivi al posto dei voti numerici;
- l'insegnamento trasversale di educazione civica e relativo curricolo;
- la DGR n. 32/2020 del 4 febbraio 2020 riguardante l'identificazione precoce dei casi a rischio di disturbo specifico dell'apprendimento sia nella Scuola dell'Infanzia (ultimo anno) che nella Scuola Primaria (al termine dell'acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo nella classe seconda e nella classe terza);
- il Piano Scuola 2022/23, nello specifico, per l'anno scolastico 2022-2023;
- la Circolare inviata alle scuole in data 28 agosto 2022;
- le Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023;
- le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023).

1.2. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola è situata nella Circoscrizione municipale Roma VII, in Via Appia Nuova, n.171 nelle vicinanze di Piazza Re di Roma, a pochi minuti dalla omonima stazione della Linea Metropolitana A, e serve i quartieri Tuscolano, Appio-Latino, Appio-Claudio e Appio-Pignatelli.

Il quartiere in cui si trova la Scuola offre un'ampia gamma di servizi, da quelli che soddisfano esigenze primarie a quelli che offrono risposte più articolate e diversificate. Tra le offerte culturali presenti sul territorio troviamo Parrocchie, che offrono molteplici servizi, dalla Caritas a gruppi giovanili come quello degli Scout; la grande (ben 480 mq) Biblioteca Comunale di Via La Spezia n. 21, ricca di 10 postazioni multimediali e di un ampio settore musicale; a poco più di una decina di minuti di macchina, la presenza della FAO (Food and Agriculture Organization), emanazione delle Nazioni Unite, i cui impiegati e dirigenti hanno mostrato interesse alla nostra Scuola Internazionale. Sempre nelle vicinanze, si trovano la sede del VII° Municipio di Cinecittà, la sua sezione distaccata di Villa Lazzaroni e il Poliambulatorio ASL Roma 2.

Nel quartiere si trovano numerose botteghe artigiane, studi professionali, uffici, cliniche private, centri analisi, farmacie, bar e pasticcerie, boutique, negozi al dettaglio, piccoli alimentari e grandi supermercati, punti ristoro e un gran numero di esercizi del settore commerciale e terziario.

Nell'area sono collocati diversi poli culturali (librerie, cinema, piccoli teatri e associazioni), centri sportivi, Ville e giardini sempre molto frequentati da Ragazzi e Famiglie (il giardino Fernando Masone di Piazza Re di Roma, Villa Fiorelli, Villa Lais e Villa Lazzaroni, i nuovi giardini di Via Sannio e gli storici giardini di Viale Carlo Felice), nonché gli splendidi Parchi dell'Appia Antica e della Caffarella; poco più lontani, i Parchi di Tor Fiscale e degli Acquadotti.

Il Territorio in cui opera la Scuola confina con il quartiere IX Appio Latino; sempre a Nord raggiunge il Rione XV Esquilino e a Nord-Ovest il Rione I Monti con Porta San Giovanni. A Sud-Est confina con il Quartiere XXV Appio Claudio.

La popolazione è piuttosto eterogenea, variegata e multietnica e si riflette sul quadro socio-culturale ed economico della popolazione.

La Scuola è ottimamente collegata in quanto raggiungibile in autobus, in metro (fermate Colli Albani e Furio Camillo), in treno (Stazione Tuscolana), in bici (da quasi due anni esiste su Via Tuscolana una pista ciclabile che la collega alla periferia e al centro), oltre che in auto. L'ubicazione della Scuola e la sua facile raggiungibilità attraverso una pluralità di mezzi di trasporto di diverso tipo (bus, metro, treno), rappresentano senz'altro un punto di forza consentendole di diventare un polo di attrazione sia per il Centro Città che per l'area sud/est di Roma. La Scuola ha collaborato con la struttura scolastica statale di Via Ceneda offrendo, nel periodo pre-COVID, due Docenti specializzati

nell'insegnamento dell'italiano a stranieri. Ha, inoltre, quando i numeri lo consentivano, risposto positivamente alla richiesta della Scuola statale di Via Bobbio di utilizzare la nostra palestra.

La Scuola Internazionale *"La Bottega dei Giovani Talenti"*, iniziata con l'anno scolastico 2017-2018 con la Scuola dell'Infanzia con annessa Sezione Primavera, ha ottenuto il riconoscimento della Parità per la Scuola dell'Infanzia con D.D.G. n. 349 del 06-07-2018 e ha ottenuto altresì il permesso del Comune di Roma per la Sezione Primavera con Determinazione Dirigenziale n. 2246 del 05-09-2019. Nell'anno scolastico 2018-2019 è stata avviata la prima classe della Scuola Primaria ottenendo la parità con D.D.G. n. 360 del 18-06-2019 ed è stata ottenuta l'estensione della parità per il Corso B con D.D.G. n. 1104 del 07-09-2021.

Nell'anno scolastico 2023-2024 saranno avviate le Sezioni A e B della prima classe della Scuola Secondaria di 1° Grado, per la quale verrà presentata domanda di riconoscimento della parità.

La Scuola accoglie al suo interno la Sezione Primavera (24 - 36 mesi) e tre sezioni omogenee per età di Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria con doppie sezioni, cui sarà data continuità attraverso la formazione di due sezioni della Scuola Secondaria di 1° Grado a partire dall'anno scolastico 2023-2024.

La Sede della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria Internazionali *"La Bottega dei Giovani Talenti"* ha vissuto una lunga storia di accoglienza e di attività con le Alunne e gli Alunni dell'allora Scuola Don Bosco, fin dagli inizi del secolo scorso, precisamente dal 1904.

Migliaia di Alunne e di Alunni hanno fruito dell'opera educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella Scuola Materna ed Elementare Paritarie, nonché nell'allora Scuola Media. La Scuola *"Don Bosco"* di Via Appia Nuova 171 è stata per lunghi decenni, fino al 2006, un chiaro punto di riferimento per il quartiere e per i quartieri vicini.

Nel solco di questa solida tradizione, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Internazionali *"La Bottega dei Giovani Talenti"*, ambedue paritarie, rispondono alla domanda educativa di oggi, attraverso la familiarità delle Alunne e degli Alunni con quattro diverse lingue moderne, in aggiunta alla lingua italiana. Oltre alla particolare attenzione alle lingue e alle culture "altre", la Scuola si distingue per l'alta finalità di coltivare i talenti attraverso l'educazione artistica nella sua espressione pittorico-plastica, musicale, motoria, letteraria e, soprattutto, teatrale.

In questo contesto, le **ATTESE DELLE FAMIGLIE** si concentrano, per la maggior parte, attorno ai seguenti valori:

- un'educazione improntata ai valori umani e cristiani;
- la condivisione del Sistema Educativo Salesiano;
- un ambiente protetto;
- una valida preparazione culturale con particolare riferimento all'acquisizione di lingue "altre";
- un progetto educativo integrale che tiene in grande conto l'espressione artistica;
- la volontà inclusiva del nostro Progetto Educativo;
- le proposte numerose e diversificate di attività post-scolastiche.

1.3. FINALITÀ EDUCATIVE E ORIGINALITÀ DE *"LA BOTTEGA DEI GIOVANI TALENTI"*

"La Bottega dei Giovani Talenti" è a orientamento cristiano e segue il principio ispiratore di san Giovanni Bosco, sintetizzato nell'espressione "l'educazione è cosa di cuore", e di santa Maria Domenica Mazzarello, co-fondatrice, con san Giovanni Bosco, dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. È affiliata al CIOFS-SCUOLA (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane-Scuola) (www.ciofs-scuola.org/), una rete di scuole su tutto il territorio nazionale e un'associazione per il successo formativo di Studenti e Docenti.

La Scuola dell'Infanzia Internazionale Paritaria, la Scuola Primaria Internazionale Paritaria e la prossima Scuola Secondaria Internazionale di 1° Grado, denominate *"La Bottega dei Giovani Talenti"*, si propongono di sviluppare la formazione integrale delle Alunne e degli Alunni, in un clima caratterizzato dallo "spirito di famiglia", dove diventa realtà la preparazione al mondo di oggi e di domani, in maniera particolare attraverso l'apprendimento precoce delle lingue, culture ed etnie "altre" e dell'Arte in tutte le sue espressioni (pittorico-plastica, musicale, motoria, letteraria e, soprattutto, teatrale).

Tutti, dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche all'intero Corpo Docente e al Personale ATA, s'impegnano a portare le Alunne e gli Alunni di ogni età, attraverso l'attenta valorizzazione dei loro talenti e attitudini personali, a una graduale maturazione finalizzata a promuovere giovani personalità auto-efficaci, auto-regolate, capaci di agire metacognitivamente riflettendo sul proprio pensiero e sulle proprie decisioni, in una curiosa interazione con la realtà che le circonda e in un costruttivo e sereno dialogo con tutti.

Tale impegno si basa sullo stile educativo salesiano che evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo delle Alunne e degli Alunni e, dall'altra, la stretta collaborazione e il proficuo scambio tra Educatori, Insegnanti, Personale ATA e Famiglie attraverso l'ascolto, il confronto e la condivisione, all'interno di un ambiente comunitario, in un clima di serenità, di gioia e d'impegno per raggiungere obiettivi alti.

In tale contesto, per il miglioramento della qualità del servizio offerto, la Scuola dell'Infanzia Internazionale "*La Bottega dei Giovani Talenti*" (Sezione Primavera e Sezioni Omogenee), la Scuola Primaria Internazionale e la Scuola Secondaria Internazionale di 1° Grado, che aprirà per l'anno scolastico 2023-2024, definiscono i seguenti obiettivi prioritari:

- considerare le Alunne e gli Alunni quali principali portatori del diritto all'educazione e aiutarli a raggiungere il successo formativo nelle dimensioni pensare, sentire e volere;
- offrire alle Alunne e agli Alunni un percorso di educazione al grande valore dell'apertura e dell'accoglienza all'altro e al diverso, in primo luogo attraverso l'acquisizione precoce delle lingue "altre" e delle culture "altre";
- mirare alla piena soddisfazione delle esigenze espresse dai vari interpreti del "sistema domanda" (Famiglie e Società), senza rinunciare ad essere propositiva al suo interno, forte della visione antropologica cristiana e dello stile educativo salesiano che ispira e arricchisce la propria offerta;
- coinvolgere tutti nell'azione educativa, in una logica di convergenza fra la proposta educativa della Scuola e quella della Famiglia;
- aprire la Scuola Internazionale "*La Bottega dei Giovani Talenti*" a tutte le Famiglie, prestando attenzione anche alle svantaggiate e sostenendole nell'azione educativa;
- curare la qualità della preparazione del Personale Direttivo, Docente e Non Docente in continua formazione attraverso il quale si definisce l'offerta educativa;
- curare gli Ambienti e i Servizi connessi, gli strumenti e le infrastrutture a disposizione del Corpo Docente, del Personale ATA e delle Alunne ed Alunni;
- curare la sicurezza e la salute del Personale Docente e Non Docente e delle Alunne ed Alunni, tutti coperti dall'Assicurazione Janua Broker Spa e, negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, coperti dall'integrazione per malattie infettive respiratorie e pandemie, e disporre di adeguate risorse umane, strumentali ed economiche;
- predisporre un sistema strutturato di prevenzione e di controllo, finalizzato alla riduzione di qualsiasi rischio, mediante l'individuazione delle attività sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione, come da codice etico redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01.

In linea con gli obiettivi prioritari e secondo una logica di miglioramento continuo, vengono pianificate le attività e le risorse necessarie per il loro raggiungimento. I risultati conseguiti sono valutati periodicamente in sede di *Collegio Docenti*, di riunione di *Interclasse* e di *Consiglio d'Istituto*.

In particolare, "*La Bottega dei Giovani Talenti*" si distingue per l'impegno a far acquisire precocemente più lingue moderne con il percorso metodologico messo a punto dalla Professoressa Caterina Cangì e attuato, dal 1982, a "*La Bottega d'Europa*". Questo perché la compresenza di persone appartenenti a varie etnie, che portano con sé un bagaglio culturale e linguistico da rispettare e conoscere, sviluppa un importante dialogo con la cultura e la lingua della società nella quale si inseriscono, ovvero quella italiana. Infatti, in un contesto storico in cui sempre più frequenti sono i flussi migratori, la Scuola si trova ad affrontare realtà linguistiche sempre nuove e diverse.

La presenza di così tante etnie nel panorama scolastico potrebbe aiutare la Scuola a formare i cittadini del mondo, che non rinnegano la propria cultura, ma la condividono, la scambiano, la integrano in maniera armoniosa e rispettosa con le altre culture. Apprezzando le differenze potremmo godere della ricchezza offerta dall'incontro con l'altro. Quale mezzo migliore delle lingue

per creare un ponte verso altre culture? Non a caso, tra le varie abilità individuate dall'Europa, spicca anche quella di padroneggiare le lingue "altre".

Camilla Bettoni, maggiore esperta italiana di educazione interculturale, afferma come l'imparare a vivere linguisticamente in un'altra cultura sia un processo prevalentemente affettivo (*Usare un'altra lingua. Guida alla pragmatica interculturale, Laterza, Roma-Bari 2010*).

Dalla ricerca su scala internazionale emerge che l'età più felice per avviare all'interculturalità è la prima infanzia (2-6 anni): due lingue e due culture non possono non declinarsi nell'interculturalità. Proseguire poi, e arricchire la conoscenza dai 6 agli 11 anni, nella Scuola Primaria, permette di educare a un mondo senza frontiere, realtà essenziale per rispondere alle richieste di una nuova cittadinanza.

La competenza comunicativa è composta da tre tipi di codice: la competenza linguistica, extralinguistica e socio-pragmatico-linguistica. Tutte e tre devono svilupparsi affinché la competenza comunicativa sia piena. Nell'età che va dai 2 ai 6 anni è molto più facile acquisire queste tre competenze per vedere in futuro risultati efficaci (*Fabbro Franco, Neuropedagogia delle lingue. Come insegnare le lingue ai bambini, Astrolabio Ubaldini, Roma 2004*).

"La Bottega dei Giovani Talenti" si avvale della metodologia della Bottega Artigiana che si esplicita in alcuni punti nodali che ne costituiscono la peculiarità. Le pitture rupestri e i manufatti preistorici testimoniano come la volontà di "fare" nel mondo, ci accompagna fin dagli albori. Dobbiamo però aspettare il periodo degli insediamenti più stabili per reperire oggetti che hanno un sapore artigianale, caratterizzato dalla conoscenza di segreti che li hanno resi resistenti e pratici. Alla realizzazione di oggetti partecipano gli artigiani che, accanto al compito della produzione, hanno anche il dovere della formazione di nuove generazioni di artigiani. Così, per tramandare le tradizioni di manifattura, nasce, accanto all'artigiano, l'apprendista. Elemento fondamentale delle botteghe è proprio l'apprendistato, inteso come un lungo periodo di formazione durante il quale il "mastro" s'impegna a formare nuovi "mastri". Molti Ragazzi venivano mandati "a bottega" per carpire, attraverso l'osservazione e l'immediata trasposizione pratica, i segreti del mestiere. Oltre a essere grandi maestri artigiani, i "mastri" erano chiamati a essere formatori delle generazioni future e svolgevano questo compito praticando un tipo d'insegnamento che affondava le radici nel "fare" delle loro botteghe.

Da questa antica tradizione – ricca di un modo di lavorare a piccoli gruppi formati a stretto contatto con un vero talento, dove ciò che si apprendeva era soprattutto sul versante della pratica perché si vedeva fare e dove l'insegnamento avveniva per emanazione della competenza di chi guidava l'apprendimento – è nata l'ispirazione di fare una scuola di comunicazione che coglie l'aspetto più importante dello studio di una lingua altra: l'uso. Non si acquisisce una lingua per avere informazioni in più, ma per possedere un mezzo che facilita e favorisce la comunicazione. La lingua ha una natura concreta: non la si apprende per conoscerla, ma la si acquisisce per utilizzarla. Da qui la seconda motivazione della scelta di una Bottega di lingue: appropriarsi di una lingua attraverso il fare. Le neuroscienze e la filosofia della mente stanno offrendo spunti sempre più numerosi che avvalorano questa metodologia.

Pertanto, alla base del percorso della "Bottega" ci sono pochi, puntuali assunti. Primo: la costruzione della conoscenza, come lo sviluppo dei processi cognitivi più elevati, deriva dalle interazioni linguistiche e socioculturali a cui sono esposti gli apprendisti. Secondo: nello sviluppo della conoscenza e delle capacità intellettuali e pratiche, è insostituibile il ruolo del 'modello' che guida l'apprendistato attraverso l'allestimento di un ambiente glottodidattico di alta qualità che forgia, forma, plasma, scolpisce e che lascia gli apprendisti sempre più autonomi. Un ambiente nel quale gli apprendisti sono immersi e del quale fanno parte mezzi, strumenti e un contesto architettonico che permette osservazione e contatto diretto. Un ambiente che allestisce l'esperienza di apprendimento attraverso la proposta di compiti sufficientemente grandi da richiedere il lavoro sinergico di più persone per essere svolti, e con incentivi strutturati in modo tale che ogni apprendista desideri essere parte del "progetto" comune. Terzo: nell'allestimento dell'esperienza d'insegnamento / apprendimento va tenuta in conto la condizione di "appetibilità", sia per chi insegna che per chi apprende. È una condizione che prevede l'Insegnante come orchestratore o allestitore dell'esperienza nell'organizzare armoniosamente tutti gli elementi che stima necessari perché vengano raggiunti gli obiettivi stabiliti. Quarto: l'ambiente educativo deve far toccare con mano i

benefici mutui della cooperazione, deve estendere l'interesse per ciò che si fa al di là della "bottega", deve far condividere la responsabilità che invita alla perseveranza nel compito, deve mirare al guadagno linguistico di tutti i partecipanti valutandone la competenza all'interno dei compiti che svolgono.

1.4. STRUTTURA, AMBIENTI, INFRASTRUTTURE E RISORSE MATERIALI DELLA SCUOLA

La Scuola prevede la seguente divisione degli spazi:

- la Sezione Primavera ha sette ambienti articolati in modo funzionale e ha una terrazza adibita in parte a giardino pensile, fornita di tende da sole ampie e motorizzate, con giochi rispondenti alle norme di sicurezza e alle necessità ricreative e didattiche dei Bambini.

- la Scuola dell'Infanzia, sita al pianterreno, è fornita di tre Stanze dedicate alle varie età dai 3 ai 6 anni, in maniera omogenea per età, due delle quali provviste di uscite dirette sul giardino. Ha, inoltre, tre Stanze supplementari dedicate, la prima, al gioco (Stanza dei Giochi), allestita con giochi educativi particolarmente incentrati sul gioco simbolico; la Seconda (Stanza dell'Arte) è il luogo dove le Bambine e i Bambini si dedicano alle attività artistiche, in particolare all'acquerello e la terza (Stanza della Comunità) è il luogo adibito all'educazione musicale e al coro e all'occasionale fruizione della LIM. La mensa è la grande Stanza dell'Appetito, con vista e accesso diretto al giardino. Per il riposo dei Piccoli di 3 anni di età c'è la Stanza dei Sogni. La Washroom dei Bambini ha nove bagnetti e ampi lavabi; è presente un Bagno con fasciatoio e due Bagni per adulti. Nell'ampio corridoio sono collocati gli armadietti-guardaroba di ciascun Bambino, ognuno contraddistinto dal proprio simbolo di riconoscimento.

Le Stanze, ampie e luminose, hanno il parquet e sono arredate con mobili in legno e contengono attrezzature ludico-didattiche accuratamente scelte.

- La Scuola Primaria è situata al primo e al secondo piano dell'edificio. Cinque Aule sono collocate al primo piano e cinque al secondo. Le Aule sono tutte dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) o di Monitor Interattivi e di attrezzature e mobili confortevoli e d'avanguardia, con pavimento in parquet, sei bagni al primo piano e sei bagni al secondo per le Alunne e gli Alunni e due bagni per il personale e per i diversamente abili. L'ampio Salone Polivalente viene attualmente utilizzato come mensa. Altri ambienti più piccoli servono da appoggio per i numerosi libri in possesso della Scuola Primaria e della futura Scuola Secondaria di I° Grado, per il materiale d'arte e il materiale di botanica da utilizzare durante le attività del Giardino Pensile. Completa, appunto, gli ambienti della Scuola Primaria un grande Giardino pensile, messo in sicurezza, con un orto botanico curato dalle Alunne e dagli Alunni che fruiscono delle panchine fisse semicircolari e delle tende a capanno per lezioni all'aperto e un cortile molto ampio per la pratica dello sport e per le ricreazioni. Al pianterreno sono presenti gli uffici di Direzione, di Segreteria e di Portineria e Telefonia.

- La Scuola Secondaria di I° Grado occuperà prossimamente gli ambienti situati nell'ala dello stabile che è collocata sopra il Salone Polivalente e la Cappella, e sarà dotata di 6 aule flessibili e polifunzionali, servizi igienici dedicati, refettorio, laboratori e spazi aperti. Tutti gli spazi della Scuola Secondaria di I° Grado sono stati progettati e realizzati immaginando una evoluzione degli ambienti in aule flessibili, che si adattano alla contaminazione, atte a diventare altro da sé. L'aula resta uno spazio pensato per le lezioni frontali, ma sarà anche un ambiente che sa evolvere a seconda delle necessità, ideato per favorire il lavoro di gruppo in un clima positivo, che sa anche adattarsi alle varie esigenze, con arredi flessibili capaci di generare configurazioni diverse. Le pareti scorrevoli favoriranno il coinvolgimento di più classi alla medesima attività e consentiranno alle aule di convertirsi in ambienti comuni. Lo spazio scolastico diventerà così uno ambiente "liquido" dove un atrio scolastico o un'aula possono all'occorrenza diventare auditorium, una zona di progettazione, zona di silenzio, soprattutto zona di inclusione, ove svolgere le attività più diversificate, anche solo deputate al relax, allo studio individuale, per poi tornare a essere spazio ampio di condivisione dedicato alle grandi riunioni.

Immobile, strutture, attrezzature

L'edificio scolastico è sito in Roma, via Appia Nuova, 171 - 00183.

L'entrata è fornita di cancello, videocitofono e telecamera.

L'edificio si presenta molto pulito, funzionale, bello e luminoso.

È costruito su tre piani, con all'interno ampi spazi destinati ad attività ricreative e sportive.

Risorse finanziarie

La retta della Scuola dell'Infanzia, inclusa la Sezione Primavera, e della Scuola Primaria viene commisurata alle necessità di bilancio; viene valutata e calcolata sui costi reali di gestione,

distinguendo tra attività scolastica e attività extra-scolastica.

Le risorse sono, oltre i contributi delle Famiglie, i contributi del MIUR che vengono annualmente pubblicati sul sito della Scuola (<https://www.labottegadeigiovanitalenti.eu>).

Reti di Scuole e di Centri Culturali

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria collaborano nella progettazione e nell'attuazione di percorsi con altre scuole dell'Infanzia e Primarie gestite dalle Case Salesiane del Lazio, facenti parte del circuito CIOFS-SCUOLA (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane).

In particolare, per quanto riguarda le lingue, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria collaborano con la storica Scuola di Lingue "*La Bottega d'Europa*", sede ufficiale degli Esami Cambridge per le certificazioni YOUNG LEARNERS, per progetti di potenziamento della Lingua Inglese e di Teatro in lingua inglese, grazie ad uno scambio continuo di risorse, conoscenze e competenze.

È stata avviata una collaborazione, per la Scuola Primaria, con il Goethe-Institut Italien di Roma per l'apprendimento della lingua tedesca e le relative certificazioni; con il Cervantes di Roma per l'apprendimento della lingua spagnola e le relative certificazioni; con la Délégation de l'Alliance Française e il Centre Culturel Saint-Louis de France di Roma per l'apprendimento della lingua francese e le relative certificazioni. Per la valutazione della competenza in lingua inglese la Scuola collabora con l'Ente Cambridge Assessment sia per gli Esami Young Learners, KET, PET, First Certificate che per gli Esami Checkpoint (Primary e, prossimamente, Lower Secondary).

"*La Bottega dei Giovani Talenti*" è Scuola Paritaria e, come tale, svolge un servizio pubblico ed è inserita nel Sistema Nazionale d'Istruzione. È, inoltre, accreditata presso il MIUR come sede di Tirocinio per le Studentesse e gli Studenti di Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione e della Formazione ed è convenzionata, per tale finalità, con la LUMSA di Roma e con Roma Tre.

Trasparenza amministrativa

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a, legge n. 62/2000, viene indicato che la proprietà degli edifici, attrezzature e spazi di cui gode la Scuola è dell'Ente Gesù Nazareno, con sede legale in Via Marghera 59 - 00185 Roma; l'APS "*La Bottega dei Giovani Talenti*" ha stipulato con tale Ente un comodato d'uso gratuito, debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

La gestione amministrativa della Scuola è affidata all'APS "*La Bottega dei Giovani Talenti*". Il personale viene assunto e retribuito secondo il CCNL AGIDAE SCUOLA 2021-2023 e successivi aggiornamenti.

Il rendiconto amministrativo della Scuola viene distinto da quello delle attività sportive extracurricolari post-scuola che sono di competenza della Polisportiva Giovanile Salesiana "FOLGORE APPIO" e dalle attività ludico-formative del post-scuola che hanno un bilancio a parte.

1.5. RISORSE PROFESSIONALI

A "*La Bottega dei Giovani Talenti*" svolgono servizio:

- Docenti forniti dei titoli di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (ai sensi della legge n. 62/2000 comma 5);
- Educatori ed Educatrici per l'Assistenza nella Scuola dell'Infanzia (inclusa la Sezione Primavera), nella Scuola Primaria e nella prossima Scuola Secondaria di I° Grado;
- Educatori ed Educatrici qualificati per le attività di assistenza, per le attività linguistiche, sportive, artistiche, curricolari e non curricolari (attività coreografiche, teatrali e artistiche);
- Professionisti per le attività musicali e per i Laboratori del post-scuola;
- Volontari.

Educatrici e Insegnanti per la Scuola dell'Infanzia (inclusa la Sezione Primavera):

- n. 5 Docenti laureati;
- n. 4 Assistenti laureati;
- n. 1 Docente con Diploma abilitante conseguito prima del 2001;
- n. 4 Docenti di lingue laureati.

Collaboratrici Scolastiche:

- n. 2 Assistenti con Diploma di studi superiori e titolo di Assistente.

Insegnanti Scuola Primaria:

- n. 8 Docenti laureati;
- n. 8 Docenti lingue laureati;
- n. 3 Docenti sostegno laureati;
- n. 4 Docenti specialisti laureati.

Collaboratrici Scolastiche:

- n. 2 Assistenti con Diploma di studi superiori e titolo di Assistente.

Insegnanti Scuola Secondaria di I° Grado:

- n. 11 Docenti laureati e in possesso dei 24 CFU per l'insegnamento nella Scuola Secondaria di I° Grado;
- n. 4 Docenti specialisti con titoli adeguati.

Collaboratrici Scolastiche:

- n. 1 Assistenti con Diploma di studi superiori e titolo di Assistente.

Segreteria:

- n. 1 Segretario laureato;
- n. 1 personale ATA con Diploma di studi superiori.

Pulizie:

- n. 5 addette della Ditta Olimpia.

Refezione:

- n. 4 addette della Società Itaca Ristorazione e Servizi s.r.l. oltre lo Chef.

<p>2.LE SCELTE STRATEGICHE Profilo formativo dell'Alunno della Scuola di ogni Ordine e Grado</p>	<p>2.1. Obiettivi formativi prioritari</p> <p>2.2. L'inclusione</p> <p>2.3. Curricolo verticale e continuità in ottica orientativa</p>
---	---

2. PROFILO FORMATIVO DELL'ALUNNO DELLA SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO

In generale, per tutti gli ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia (con inclusa la Sezione Primavera) alla Scuola Secondaria di I° Grado, il profilo formativo colloca al centro dell'Azione Educativa e Formativa l'Alunno con la sua domanda di educazione e di istruzione e coordina attorno a questa domanda tutti i processi formativi ed educativi attivati dalla Scuola.

Nella Scuola Salesiana il profilo formativo, la proposta pastorale, il modello "comunitario" di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, le proposte educative extracurricolari, l'ambiente e la vita intera che ivi si svolge sono ispirate a una pedagogia e a un'antropologia cristiana, orientata all'acquisizione della cultura in dialogo costante con i valori di cui è portatore il Cristianesimo.

La nostra Scuola elabora il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia (con inclusa la Sezione Primavera), per la Scuola Primaria e per la prossima Scuola Secondaria di I° Grado tenendo conto dei bisogni formativi di ogni singolo Alunno nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di crescita e maturazione richiesti per la tappa conclusiva di ogni ordine e grado di scuola.

Attinge gli orientamenti dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del*

Primo Ciclo d'Istruzione del 2012, integrate dal Documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* del 2018, che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento, dalle lingue (quella madre e quelle straniere) al digitale, dall'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per le Arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale.

2.1. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Scuola Internazionale *"La Bottega dei Giovani Talenti"* privilegia, per ogni ordine e grado:

- **l'animazione**, come metodo attraverso cui le finalità e le esigenze formative possono trovare spazio per concretizzarsi. Animare vuol dire, infatti, promuovere dall'interno la persona rendendola progressivamente protagonista;
- **la festa**, come pedagogia della gioia, dimensione essenziale della crescita, che si propone di aiutare le Alunne e gli Alunni a vivere il quotidiano con allegria venendo educati alla speranza; durante l'anno scolastico si celebrano numerose "giornate", ricorrenze e feste. Solo quelle indicate dal calendario nazionale e regionale comportano la sospensione dell'attività didattica; per le altre, l'evento viene ricordato in orario scolastico con un particolare momento celebrativo;
- **il gruppo**, come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali e in cui le Alunne e gli Alunni maturano nella loro identità, socialità e autonomia.

2.2. L'INCLUSIONE SCOLASTICA E LE SUE AZIONI

I BES possono essere considerati come una macro area di cui fanno parte le Alunne e gli Alunni con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico-culturale, con svantaggio linguistico-culturale, con disagio comportamentale-relazionale, con difficoltà di apprendimento. In presenza di tali situazioni, *"La Bottega dei Giovani Talenti"* stila il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività) che comprende sia dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) che siatemporaneo o che abbia valore per tutto l'anno scolastico, mentre il PEI (Piano Educativo Individualizzato) viene redatto per le Alunne o gli Alunni con disabilità (certificata ai sensi della L.104/92).

La Direttiva sui BES del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno focalizzato l'attenzione su tutti quegli studenti non tutelati dalla legge 104/92 e dalla legge 170/210 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, riconoscendo la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento per cui è necessario adottare una programmazione personalizzata) che, pur non avendo certificazioni cliniche, mostravano comunque uno svantaggio, talvolta temporaneo, socio-culturale, economico e sociale tale da avere ripercussione sugli apprendimenti. Per tutti i casi la stesura del PDP, e di conseguenza la loro approvazione, è demandata al Team Docenti in accordo con la Famiglia. Le suddette direttive ministeriali, insieme alle Linee guida per il diritto allo studio di Alunni e Studenti con DSA (D.M. n.5669/2011) indicano i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli Alunni con BES, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata attraverso strumenti compensativi (software con sintesi vocale, la registratore, la calcolatrice, tabelle, mappe, formulari ecc.) e misure dispensative (leggere ad alta voce, copiare lunghi testi all'alavagna, prendere appunti ecc.).

Il successivo D.lgs. 96/19, integrativo e correttivo del D.Lgs. 66/17 (Riforma Inclusione e Sostegno) ha rimarcato l'importanza delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l'accoglienza di Alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di favorire l'inclusione attraverso le fasi dell'accoglienza, attività di facilitazione, misure dispensative e strumenti compensativi, figure e compiti dentro e fuori dall'Istituto.

In particolare, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è un accordo condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia.

Si tratta di un Progetto Educativo e Didattico Personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'Alunna e dell'Alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico delle Alunne e degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per questi motivi è opportuno farlo all'inizio di ogni anno scolastico. Il PDP deve essere predisposto dai Docenti entro il primo trimestre scolastico, ma si può redigere anche successivamente, ciò dipende dal momento in cui emergono delle difficoltà o dalla ricezione di una eventuale valutazione.

Il PDP documento deve contenere:

- i dati anagrafici dell'Alunna e dell'Alunno;
- la tipologia del disturbo;
- le attività didattiche personalizzate;
- gli strumenti compensativi;
- le misure dispensative;
- le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Il P.A.I. (Piano per l'Inclusione) è redatto da "La Bottega dei Giovani Talenti" entro il mese di giugno per valutare il livello di inclusività della comunità scolastica. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate durante l'anno. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli Alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

I suddetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli Studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015 e dal D.M. 182/2020.

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai Docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i Genitori, o chi ne esercita la responsabilità, e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'Alunno disabile.

Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Redazione, verifiche e aggiornamento

Il PEI:

- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla Scuola dell'infanzia;
- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;
- è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche;
- è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona.

Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i Docenti de "La Bottega dei Giovani Talenti" forniscono agli Insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'Alunno disabile.

Contenuti

Quanto ai contenuti, il PEI:

- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Le nuove disposizioni di cui sopra sono state applicate a "La Bottega dei Giovani Talenti" a partire dall'anno scolastico 2020/2021 perché avviate dalla nuova Direttiva Ministeriale 182/2020 che ha introdotto un modello unico a livello ministeriale nel quale, oltre ai contenuti sopra citati, vengono esplicitate le *dimensioni* attorno cui è costruito il piano:

- *Dimensione della socializzazione e dell'interazione*, che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento
- *Dimensione della comunicazione e del linguaggio*, che fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale; considera anche la dimensione comunicazionale intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti e utilizzo di mezzi privilegiati;
- *Dimensione dell'autonomia*, che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia

sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

- *Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento*, che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

Per ciascuna delle *dimensioni* sono da individuare:

- obiettivi ed esiti attesi;
- interventi didattici e metodologici, articolati in attività, strategie e strumenti.

A "*La Bottega dei Giovani Talenti*" è stata introdotta la nuova prospettiva bio-psicosociale dell'ICF, ponendo il focus non solo sulla disabilità, ma anche sul contesto. I Docenti conducono delle osservazioni sistematiche dell'Alunno e della classe con indicazione delle barriere e dei facilitatori. A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono conseguentemente indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera Comunità Educante per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati dello Studente con disabilità.

Per i neoiscritti si predispone un PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo. Si tratta di una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della Famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, entro il mese di ottobre successivo, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il PEI provvisorio è adottato da subito dopo l'uscita dell'obbligo da "*La Bottega dei Giovani Talenti*".

Il PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) che viene deciso anno per anno. È composto dal team dei Docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche o da un suo Delegato / una sua Delegata. Partecipano al GLO i Genitori dell'Alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'Alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM).

Il PEI che il GLO stende è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche e integrazioni. A fine anno è prevista la verifica finale: il GLO si riunisce e procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, il GLO de "*La Bottega dei Giovani Talenti*" definisce la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

A "*La Bottega dei Giovani Talenti*" viene messa a conoscenza dei Genitori la procedura per il rilevamento di B.E.S. Dopo aver effettuato un'osservazione strutturata, il Team Docente si riunisce in Consiglio di Classe per deliberare la presenza di un bisogno educativo speciale.

La scuola convoca la Famiglia e, in base alle difficoltà riscontrate, consiglia l'assistenza di uno specialista per accertare l'eventuale problematicità.

"*La Bottega dei Giovani Talenti*", altresì, elabora un P.D.P. che condivide con la Famiglia per garantire l'inclusione scolastica e realizzare appieno il diritto all'apprendimento dell'Alunno in situazione di difficoltà. La Famiglia che accetta l'adozione del P.D.P. firma il consenso a proseguire con una didattica personalizzata beneficiando delle tutele previste dalla Legge n. 170 del 8 ottobre 2010, dal Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 con le allegate Linee Guida, dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e seguenti quando arrivano.

La Famiglia che rifiuta l'adozione del PDP firmerà la rinuncia a proseguire con una didattica personalizzata respingendo le tutele previste dalla Legge n. 170 del 8 ottobre 2010, dal Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 con le allegate Linee Guida, dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

In particolare, la Regione Lazio, in accordo con l'ASL Lazio ha redatto una Scheda di Osservazione per la Scuola dell'Infanzia e una Scheda di Osservazione per la Scuola Primaria per l'identificazione precoce di casi a rischio di disturbo specifico di apprendimento e l'avvio di adeguati interventi di potenziamento.

2.3. CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÀ IN OTTICA ORIENTATIVA

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è composto di una quota oraria nazionale (come previsto dal MIUR) che riguarda l'attività didattico-educativa, veicolata nella Scuola dell'Infanzia, inclusa la Sezione Primavera, attraverso il TEMA DI VITA che funge da sfondo integratore per l'intero anno scolastico.

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I° Grado è arricchito dal PROGETTO ANNUALE con le attività ad esso collegate.

Nella Scuola Primaria, il Progetto per la Classe I° è: "La Casa Editrice"; per la Classe II°: "La Biblioteca"; per la Classe III°: "Il Laboratorio Marconi e la Web Radio"; per la Classe IV°: "Il Cinema e la Televisione"; per la Classe V°: "La Rete grande quanto il Mondo".

I Progetti di Media Education che, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, saranno sviluppati nella Scuola Secondaria di I° Grado verranno votati e approvati dal *Collegio Docenti* entro il mese di giugno per l'anno scolastico successivo.

Sia il TEMA DI VITA che il PROGETTO ANNUALE, con le esperienze e gli interventi educativi e didattici ad essi collegati contribuiscono all'integrazione del Profilo delle Alunne e degli Alunni e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nonché alla crescita nella Media Education.

A "*La Bottega dei Giovani Talenti*" si presta particolare attenzione al Curricolo Verticale d'Istituto che è l'insieme delle attività didattiche che rientrano nell'offerta formativa; tali attività non sono solo finalizzate allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, ma mirano anche a sviluppare le otto competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza. La scuola si pone l'obiettivo di promuovere la consapevolezza, fin da bambini, che ciò che si apprende in classe sarà necessario per il proprio progetto di vita e per la propria realizzazione professionale futura.

L'orientamento, infatti, non si esaurisce negli anni-ponte (36 mesi di età verso la Scuola dell'Infanzia; 5/6 anni di età verso la Classe Prima della Primaria; 10/11 anni di età verso la Scuola Secondaria di I° Grado), non facilita soltanto il passaggio da un ciclo di scuola a quello successivo, ma è un processo lungo e continuo che si inserisce all'interno di tutto il percorso formativo delle Alunne e degli Alunni.

Non esistono materie più importanti di altre per facilitare l'orientamento. Tutte le discipline possono fornire agli Alunni occasioni per conoscere meglio se stessi e le proprie potenzialità, se fanno riferimento ad un comune processo educativo, se cioè aiutano l'individuo in crescita a riconoscere e a "tirar fuori" (*e-ducere= educare*) le attitudini che possiede, facendole interagire con i contenuti di cui ciascuna disciplina è portatrice, al fine di produrre un apprendimento significativo.

Si tratta di un nuovo modo di intendere le attività di orientamento, non finalizzato solo all'informazione, ma soprattutto mirato ad una formazione che permetta agli Alunni di orientarsi in una società complessa come quella contemporanea.

Per poter realizzare ciò è necessaria la continuità tra i vari settori: dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria di I° Grado. La continuità nasce dall'attenzione riservata alla persona in formazione: essa sposta l'interesse del processo educativo, dall'Oggetto dell'insegnare al Soggetto che apprende. In questo senso, elemento fondamentale diventa proprio l'Alunno, con i suoi interessi, motivazioni, modi di apprendere, attitudini e talenti.

Realizzare la continuità educativa e l'orientamento scolastico da un ordine di scuola all'altro è il fine che si propone "*La Bottega dei Giovani Talenti*". Le Indicazioni Nazionali, a tal riguardo affermano che:

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico

curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione". Questo facilita sia il progettare percorsi per la realizzazione della certificazione delle competenze, sia alla fine della scuola dell'Infanzia, sia alla fine della Scuola Primaria che al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado, con l'obiettivo che questa certificazione possa essere anche orientativa per la scelta della scuola di ordine superiore.

Certo è compito dell'autonomia didattica delle singole scuole progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Una particolarissima attenzione deve essere posta su ogni Alunna e ogni Alunno osservando come questa/questo mobilita e orchestra le proprie risorse per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione.

Ne consegue che orientare non significa soltanto mettere in grado le Alunne e gli Alunni de "La Bottega dei Giovani Talenti" di scegliere la scuola successiva. Al contrario, assume il senso più impegnativo di aiutare le Bambine e i Bambini e poi le Ragazze e i Ragazzi, a conoscere se stessi, a capire il mondo che li circonda e la società in cui vivono, per tracciare in modo autonomo e intenzionale un proprio percorso di vita.

3.L'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (INCLUSA LA SEZIONE PRIMAVERA)

3.1. Bisogni formativi delle Bambine e dei Bambini

3.2. Dalle competenze chiave europee ai campi di esperienza

3.4. Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

3. SCUOLA DELL'INFANZIA (INCLUSA LA SEZIONE PRIMAVERA)

3.1. BISOGNI FORMATIVI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

I bisogni formativi di ogni singola Bambina e di ogni singolo Bambino della Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- sentirsi stimato, apprezzato, ascoltato (*dai compagni, dagli Insegnanti, dall'intera comunità educante*);
- trascorrere le giornate in un clima relazionale sereno e positivo;
- essere sostenuto e guidato nelle relazioni;
- essere aiutato a gestire le proprie reazioni emotive;
- essere aiutato a controllare gli schemi motori di base fino alla motricità fine;
- essere aiutato nel consolidamento delle capacità sensoriali e percettive;
- poter soddisfare le proprie curiosità cognitive;
- riconoscere il valore della volontà ed esercitarsi a metterla in pratica;
- esprimere bisogni, emozioni e conoscenze;
- esprimersi attraverso varie forme d'arte, da quella musicale a quella grafica e teatrale;
- interiorizzare semplici regole per una convivenza civile e democratica;
- essere aiutato ad esprimere il proprio senso di religiosità;
- essere accompagnato nell'ampliare e consolidare le proprie competenze raggiungendo i prerequisiti tipici dei 3/4 anni, dei 4/5 anni e dei 5/6 anni di età;
- essere adeguatamente accompagnato nel passaggio alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco quale risorsa privilegiata di apprendimento e relazione;
- l'esplorazione e la ricerca: partendo dalla curiosità delle Bambine e dei Bambini, li si orienta a conoscersi e a gestire le proprie emozioni;
- il perfezionamento della lingua materna e la prima acquisizione di lingue "altre" seguendo la linea espressa da Grosjean: "*Une personne, une langue*", dove ogni Insegnante madrelingua o bilingue propone attività ludico-manuali e creative con il mezzo linguistico affinché le Bambine e i Bambini si sentano interessati e coinvolti nella comunicazione.

3.2. DALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AI CAMPI DI ESPERIENZA

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si articola in due tappe:

1. dalle Competenze Chiave Europee ai Campi di Esperienza;
2. dai Campi di Esperienza ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti per gli Insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa per lo sviluppo integrale delle Bambine e dei Bambini. Inoltre, suggeriscono all'Insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per favorire esperienze volte allo sviluppo della competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti o concorrenti)
COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA (ITALIANO)	I DISCORSI E LE PAROLE
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	COMPETENZE DI BASE IN LA CONOSCENZA DEL MONDO
MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)	MINIME COMPETENZE DIGITALI (Robotica) IMMAGINI, SUONI, COLORI
IMPARARE AD IMPARARE	TRASVERSALE A TUTTI i campi d'esperienza
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SE' E L'ALTRO come campo privilegiato
SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	TRASVERSALE A TUTTI i campi d'esperienza
CONSAPEVOLEZZA (mindfulness) ED ESPRESSIONE	IL CORPO IN MOVIMENTO, SUONI, IMMAGINI, COLORI RELIGIONE CATTOLICA / MATERIA ALTERNATIVA

“L'ispirazione pedagogica che guida l'agire educativo è quella di Don Bosco, secondo il quale ‘l'educazione è cosa di cuore’ in una Scuola che identifichiamo “Casa”. Le grandi esperienze pedagogiche del '900, da quella agazziana a quella montessoriana, da quella steineriana a quella reggiana, guidano le scelte in merito ad approcci, materiali e attività. Alla Scuola dell'Infanzia “*La Bottega dei Giovani Talenti*” le attività particolarmente promosse hanno attinenza con le Lingue e con l'Arte, che lavorano in stretta relazione tra loro.

Le scelte educative e didattiche privilegiate sono l'animazione: animare – infatti – vuol dire “dare vita”, accendere un fuoco che promuova dall'interno la giovane personalità, rendendola progressivamente protagonista e facendole sviluppare competenza, imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in “segni personali” (disegno, attività plastica) e condivisi rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi oltre a sviluppare l'attitudine a fare domande e a riflettere.

La nostra scuola dell'Infanzia, già per le Bambine e con i Bambini della Sezione Primavera, riconosce come sue caratteristiche essenziali:

- far conoscere ai Piccoli il mondo interno a sé ed esterno da sé, capace di suscitare curiosità e di conoscere i fenomeni che li regolano come le emozioni e la scoperta di cose meravigliose;
- promuovere l'Arte come strumento privilegiato di scoperta e di sviluppo, non soltanto motorio e cognitivo, ma soprattutto emotivo e di spinta all'azione; in particolare le tecniche di base della pittura ad acquerello, privilegiata perché stimola l'immaginazione e la creatività;
- promuovere la narrazione e la lettura, in gruppo e in solitaria, per guidare le Bambine e i Bambini alla conoscenza di sé, dell'altro da sé e del mondo attraverso il linguaggio a loro più vicino: quello della fantasia;
- promuovere il gioco con la grafica attraverso l'uso del pennello e l'orientamento nello spazio abbinati a narrazioni di storie, per preparare i Bambini della Sezione dei 5 anni alla scrittura;
- promuovere la quotidiana familiarità con le lingue e le culture “altre” attraverso il metodo ludico,

della lingua inglese nella Sezione Primavera e nella Sezione dei 3 anni; attraverso l'introduzione della lingua spagnola nella Sezione dei 4 anni e della lingua francese nella Sezione dei 5 anni di età che verrà seguita dalla lingua tedesca al primo anno della Scuola Primaria; la familiarità con le lingue e le culture "altre" viene rinforzata dalla presenza di Insegnanti madrelingua o bilingui anche durante il tempo del pasto e della ricreazione;

- introdurre al pensiero computazionale le Bambine e i Bambini della Sezione dei 5 anni attraverso incontri di Robotica per l'Infanzia, con l'obiettivo di prepararli a risolvere piccoli problemi e potenziare la creatività, il pensiero critico, la comunicazione efficace tra Bambini e la collaborazione e, in definitiva, prepararli alla Scuola Primaria.

3.3. PROFILO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SULLA BASE DELLE COMPETENZE EUROPEE E DEI CAMPI D'ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO	
Competenze di base	Indicatori di conseguimento
Rispetto per le regole.	Conosce e rispetta le norme di sicurezza, le regole scolastiche e di convivenza civile.
Si relaziona con gli adulti.	Ascolta, fa domande, chiede spiegazioni, esprime pareri.
Si relaziona con i pari.	Gioca in modo costruttivo e creativo con i coetanei. Sviluppa il senso dell'identità personale. Rispetta la diversità delle opinioni. È in grado di esprimere le proprie emozioni, di riconoscere i propri stati d'animo e quelli altrui e di rispettarli.
Sviluppa il senso di appartenenza della Famiglia e della comunità.	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della Famiglia e della Comunità.
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	Scopre tramite il Vangelo i momenti significativi della vita di Gesù e intuisce la sua natura umana.

IL CORPO IN MOVIMENTO	
Competenze di base	Indicatori di conseguimento
Motricità fine	Utilizza gli strumenti grafici (matite, pennelli, etc.) in maniera adeguata impugnandoli correttamente. Il tratto grafico non appare né troppo marcato, né troppo leggero. Sa ritagliare con sufficiente precisione seguendo una linea tracciata sul foglio. Sa incollare seguendo le indicazioni ricevute.
Motricità globale	Esegue percorsi, andature, movimenti anche complessi, dimostrando una buona coordinazione. Rappresenta il corpo in posizione statica e in movimento. Si muove seguendo indicazioni ritmiche e sonore. Conosce e nomina le parti del corpo. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.

Autonomia personale	Ha raggiunto un buon grado di autonomia nell'uso dei servizi igienici, nel vestirsi, nel mangiare. Ha maturato il piacere e il gusto di fare da sé ma sa anche chiedere aiuto quando necessario dimostrando un comportamento responsabile e una consapevolezza dei propri limiti.
---------------------	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI	
Competenze di base	Indicatori di conseguimento
Utilizza vari linguaggi.	Comunica, esprime, racconta utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità e mimica) Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la musica etc. e utilizza in maniera adeguata gli strumenti, i materiali e le tecniche che conosce. Rappresenta e ordina una storia in sequenza. Riesce a portare a termine il proprio lavoro. Riesce a spiegare un elaborato.
Sviluppa la capacità di espressione creativa.	Inventa storie, utilizza i linguaggi grafici, pittorici, manipolativi, quelli del corpo legati al movimento, alla comunicazione verbale e non verbale, iconici, logici, scientifici, musicali e multimediali in maniera personale e creativa. Sviluppa interesse e curiosità per spettacoli di vario tipo.
Riconosce alcuni linguaggi simbolici delle tradizioni e della vita dei cristiani.	Riconosce che i cristiani con la loro preghiera si rivolgono a Dio. Riconosce i momenti liturgici più importanti.

I DISCORSI E LE PAROLE	
Competenze di base	Indicatori di conseguimento
Ascolto	Ascolta fiabe, racconti, esperienze mantenendo costante l'attenzione. Riconosce e utilizza elementi basilari di inglese, spagnolo e francese e ripete filastrocche e canzoncine.
Comprensione	Comprende ciò che ha ascoltato e sa riferirne gli elementi essenziali sintetizzando i contenuti.
Produzione	Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. Interviene in maniera pertinente nelle conversazioni. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni. Sperimenta rime,

	inventa parole, riconosce somiglianze e analogie tra suoni e significati. Racconta e inventa storie.
--	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO	
Competenze di base	Indicatori di conseguimento
Riconosce, raggruppa e ordina.	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità. Effettua classificazioni in base a uno/due criteri di appartenenza. Mostra interesse e curiosità per il mondo che lo circonda, si fa domande.
Si orienta nello spazio.	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio (usando termini come davanti / dietro, sopra / sotto, destra / sinistra) e sa rappresentarle graficamente. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Sa orientarsi nei vari ambienti scolastici.
Si orienta nel tempo.	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato, del presente e fa ipotesi su cosa potrà succedere nell'immediato futuro.
Osserva ed esplora il mondo come dono di Dio.	Percepisce il valore delle cose create, sviluppa atteggiamenti di ringraziamento che i cristiani rivolgono a Dio Creatore e Padre.

3.3. PROFILO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La Bambina / il Bambino presenta, racconta e spiega le caratteristiche fisiche sue, della sua Famiglia, della sua maestra (per es. all'Insegnante della Scuola Primaria), attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento) e/o una rappresentazione grafica realizzata con tecniche diverse.
- Riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri e altrui e li esprime (a livello percettivo).
- In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice, esplicitandone cioè le caratteristiche principali).
- Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.
- Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
- Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'Insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri Bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi, ecc.).
- Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le elementari regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Di fronte a situazioni particolari esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.
- In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale).

- Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle nuove tecnologie (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione).
- Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni, Genitori o adulti di riferimento, una esperienza realizzata, una festa tra compagni o una gita; per esempio descrive verbalmente, con disegni, illustrazioni, foto e simboli comuni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti famigliari, per esempio i giochi secondo criteri di classificazione).
- A livello linguistico, per quanto si riferisce alle lingue "altre", capisce e si esprime con parole e frasi semplici a livello di comunicazione spontanea e sa ripetere canzoncine e filastrocche.

<p>4. L'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>4.1. Bisogni formativi delle Alunne e degli Alunni della Scuola Primaria</p> <p>4.2. La Programmazione per Competenze</p> <p>4.3. Lo strumento U.d.A. (Unità di Apprendimento)</p> <p>4.4. Scelte educative e didattiche tipiche della "Bottega"</p> <p>4.5. Profilo in uscita dalla Scuola Primaria sullabase delle competenze europee</p> <p>4.6. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola Primaria</p> <p>4.7. Le materie in lingua inglese</p> <p>4.8. Le certificazioni della conoscenza delle lingue "altre"</p>
--	--

4. SCUOLA PRIMARIA

La Scuola individua gli obiettivi formativi adatti e significativi per le Alunne e gli Alunni delle singole Classi, in armonia con le Indicazioni Nazionali e con i Nuovi Scenari (Cfr. *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione* del 2012, integrate dal Documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* del 2018) tenendo conto del fatto che è una Scuola Internazionale (esigenza delle Certificazioni per le varie lingue "altre" e discipline svolte in lingua inglese).

4.1. BISOGNI FORMATIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dimensione cognitiva e culturale

- Esplorare e conoscere la realtà circostante;
- affrontare esperienze di vita quotidiana attraverso validi strumenti concettuali;
- organizzare il proprio modo di ragionare per risolvere i problemi;
- sviluppare il senso critico e il ragionamento;
- comunicare efficacemente (*problemi connessi con la lingua orale e scritta e i con i vari linguaggi*);
- sperimentare la propria corporeità come strumento d'espressione e di comunicazione;
- trovare percorsi educativi adeguati ai propri bisogni, alle proprie capacità e ai propri tempi di apprendimento;
- ampliare le proprie competenze e trasporle nella vita pratica.

Dimensione affettiva e relazionale

- Riconoscersi come soggetto unico e irripetibile;
- riconoscere ed esprimere adeguatamente emozioni e sentimenti;
- sentirsi stimato, apprezzato, ascoltato, accolto, considerato dagli altri per quello che è;
- sentirsi parte integrante di un gruppo/comunità civile;
- ricevere e dare amicizia, rispetto e solidarietà;
- sperimentare un clima relazionale accogliente, stimolante e motivante;
- percepire un clima di collaborazione tra Insegnanti e Genitori;
- soddisfare il bisogno di autonomia e sicurezza;
- essere curiosi circa le espressioni culturali diverse e le lingue diverse;
- provare grande soddisfazione nell'essere capaci di comunicare in lingue diverse.

Dimensione "Orientamento-Progetto Di Vita"

- Crescere nell'autostima derivante dalla consapevolezza delle proprie capacità e dall'accettazione delle difficoltà esercitandosi nella loro soluzione, da soli o chiedendo aiuto;
- esprimere attitudini e coltivare interessi nella collaborazione con i pari e gli adulti;
- sentirsi amati da Dio, percepito e conosciuto come Padre Buono, e dagli adulti che si prendono cura;
- aprirsi al senso religioso e crescere nella vita cristiana per chi ha abbracciato la fede e sentirsi al proprio posto nel mondo a servizio di tutti per chi, tramite i propri Genitori, ha fatto altre scelte.

4.2. LA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

La scuola ha un ruolo fondamentale nella società per la formazione della persona e del cittadino. Tale funzione deve essere tenuta in considerazione nella progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

Nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo del 16 novembre 2012*, nel capitolo "Cultura, scuola, persona", si legge che "La scuola nel nuovo scenario è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo... fare scuola significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita".

In tale scenario, compito della Scuola è far sì che le Alunne e gli Alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere la capacità di elaborare metodologie e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero delle Alunne, degli Alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Con il termine *competenza* si intende "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia."

Nella successiva *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018* le competenze sono definite come una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti... Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Le *competenze chiave* delineate nella *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018* sono:

- la Competenza alfabetica funzionale;
- la Competenza multilinguistica;
- la Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- la Competenza digitale;
- la Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare;

- la Competenza in materia di cittadinanza;
- la Competenza imprenditoriale;
- la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione con la *“Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee”*, dove viene indicato il livello conseguito dall’Alunna e dell’Alunno per ognuna di esse.

Tra le *“competenze chiave per l’apprendimento permanente”* si individuano le cosiddette competenze trasversali, comunemente indicate nella Scuola e nel mondo del lavoro come *soft skill* e sono le ultime quattro delle citate competenze-chiave.

Come evidenziato anche nel PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento), introdotti con la cosiddetta Legge Bilancio 2019, la scuola, quale attore fondamentale della Comunità Educante, deve sviluppare un’azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali. L’acquisizione delle competenze trasversali permette allo Studente di arricchire il proprio patrimoniopersonale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Tali competenze rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui l’Alunna e l’Alunno sono attori della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e consentono loro di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell’atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.

4.3. LO STRUMENTO U.d.A. (Unità di Apprendimento)

Come definiscono le Indicazioni Ministeriali *“... le UDA sono costituite dalla progettazione di uno o più obiettivi formativi, tra loro integrati, definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte; sono comprensivi anche delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi, delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia le competenze”*.

Proprio per tale impostazione, l’UdA non può che essere l’Unità Didattica disciplinare o interdisciplinare, una struttura organizzata per fasi di lavoro, con una molteplicità di metodi operativi, finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze, ma anche attenta a suscitare apprendimenti significativi ed a coinvolgere attivamente le Alunne e gli Alunni; l’UdA può fare riferimento sia ai contenuti di una disciplina, sia a temi interdisciplinari, sia a competenze trasversali che esulano dai contenuti.

Le fasi della sua predisposizione sono le seguenti:

- definizione di un argomento da trattare;
- rilevazione dei prerequisiti delle Alunne, degli Alunni rispetto alle conoscenze ed abilità richieste;
- scelta degli obiettivi specifici di apprendimento;
- definizione degli obiettivi formativi adeguati al gruppo classe, al piccolo gruppo al singolo Alunno;
- selezione e scelta del materiale didattico occorrente;
- preparazione delle attività laboratoriali in cui le Alunne e gli Alunni apprenderanno le competenze;
- determinazione delle fasi di lavoro che le Alunne e gli Alunni dovranno effettuare nel corso dell’attività;
- scelta delle metodologie e delle strategie;
- predisposizione delle verifiche formative e sommative.

L’unità di apprendimento (UdA) è a servizio di un’autentica personalizzazione dell’attività formativa a *“La Bottega dei Giovani Talenti”* per la sua stessa struttura ideativa che chiede di:

- favorire una didattica disciplinata e pensata;
- permettere di analizzare la situazione di apprendimento in atto della classe per cui l’unità è stata pensata e messa in opera e di ciascuna Alunna, di ciascun Alunno che la frequenta;
- favorire l’autovalutazione e l’autocritica del Docente e il conseguente miglioramento della propria azione didattica;
- favorire gli itinerari formativi personalizzati perché può essere declinata per gli Alunni con B.E.S. e per gli Alunni plusdotati;

- facilitare una strutturazione multidisciplinare e interdisciplinare;
- favorire la consapevolezza personale in ogni situazione e l'espressione culturale di ciascuno.

Nelle UdA devono essere presenti le competenze chiave o essenziali (*key competencies* o *core competencies*) ovvero le competenze che permettono alle persone di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. Le competenze chiave sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e trasformazioni.

Le competenze-chiave sono, come precedentemente in questo PTOF elencate, raggruppate in 3 categorie:

1. agire in modo autonomo;
2. servirsi di strumenti in modo interattivo;
3. funzionare in gruppi socialmente eterogenei.

La Programmazione mensile a *“La Bottega dei Giovani Talenti”* viene preparata da ogni Docente nella modalità delle UdA che comprendono i seguenti aspetti principali:

- requisiti cognitivi in entrata e in uscita;
- prove attinenti (*anche in preparazione alle prove INVALSI di 2° e 5° classe*);
- modalità operative del processo di insegnamento-apprendimento;
- tempi di attuazione;
- spendibilità in ambito scolastico ed extrascolastico delle conoscenze ed abilità acquisite.

4.4. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE TIPICHE DELLA “BOTTEGA”

La Scuola Primaria *“La Bottega dei Giovani Talenti”* riconosce come suoi connotati essenziali la Didattica Attiva e le Metodologie Laboratoriali e Progettuali, attraverso le quali favorisce nelle Alunne e negli Alunni un apprendimento globale, partendo da un reale bisogno formativo. In particolare, si impegna a sviluppare conoscenze, abilità e competenze che rendano le Alunne e gli Alunni capaci di imparare facendo, attraverso l'assolvimento di compiti di realtà che prevedono la realizzazione di un prodotto finale.

Tutti i Laboratori si svolgono in orario curricolare.

A scuola si respira aria di tranquillità e serenità. Non c'è stress, non c'è frenesia, non c'è la corsa ai programmi anche se tutta la didattica si muove sulla falsariga delle *“Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione”* (2012) e delle *“Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”* (2018).

Gli ambienti di apprendimento (intesi nel vero senso del termine, quindi non solo in riferimento alla didattica, ma anche agli spazi fisici e alle attrezzature) sono confortevoli, tutti con parquet e con arredamentostudiato per favorire la concentrazione e l'impegno. Le Alunne e gli Alunni vengono abituati da subito all'autonomia e alla responsabilità, imparano a mantenere l'ordine e a rispettare le loro e le altrui cose.

Lo scopo della Scuola è di permettere a ognuno di sviluppare i propri talenti e di formare persone non solo acculturate, ma che stiano bene nella vita e che sappiano agire nella società in modo autonomo e consapevole e a orientarsi nella miriade di informazioni che oggi, con le tecnologie sono disponibili a tutti nell'immediato (Competenze di cittadinanza trasversali al Curricolo).

Le aule, in particolare, e come sopra descritto, sono funzionali ai lavori di gruppo grazie alla disposizione dei banchi e della cattedra, alla presenza di computer e di tablet forniti dalla scuola per fare le ricerche. Solo così non si impara solo la teoria, ma anche ad essere efficienti in classe e a collaborare.

Calma, gratitudine, comunità, prendersi cura, sono concetti alla base de “*La Bottega dei Giovani Talenti*”. C’è molta attenzione all’apprendimento e all’acquisizione da parte delle Alunne e degli Alunni più che all’Insegnamento da parte dei Docenti. Fiducia, autonomia e flessibilità, coronati dal Sistema Preventivo Salesiano sono i tre pilastri su cui fonda “*La Bottega dei Giovani Talenti*”. L’organizzazione degli spazi e l’estetica degli stessi sono molto curati. C’è molta attenzione al benessere di Alunni e Docenti. “*La Bottega dei Giovani Talenti*” è vista come un luogo dove si va per stare bene, per imparare, per divertirsi, per socializzare e la psicologia dell’apprendimento, oggi, ci conferma che il benessere predispone all’apprendimento. L’impegno dei Docenti è di creare un’atmosfera rilassata in classe attraverso strategie cooperative e di favorire lo sviluppo dell’autonomia individuale delle Alunne e degli Alunni. L’importanza dell’esperienza pratica, affinché un concetto si fissi nella mente, è provata dalle neuroscienze e dalla psicologia dell’apprendimento, come è provato che la motivazione nasce mettendo le Alunne e gli Alunni davanti a compiti leggermente più difficili di quelli che sanno svolgere e che rappresentano quasi una sfida. “*La Bottega dei Giovani Talenti*” si propone di far acquisire ai discenti spirito critico, aiutandoli e indirizzandoli nella selezione delle fonti. Insegna a leggere per capire, li esercita a distinguere i fatti dalle opinioni. Sottolinea l’importanza del dibattito come metodologia didattica accattivante e stimolante, che permette alle Alunne e agli Alunni di essere protagonisti e di acquisire competenze trasversali e curriculari e che favorisce il *cooperative learning* e la *peer education*.

Media Education

L’insegnamento della *media education* ha l’obiettivo di insegnare a gestire nel modo migliore l’educazione alla cittadinanza nella società dell’informazione. Il termine *m.e.* e la corrente culturale dei *media educators* o educatori ai media è stata messa a fuoco dal teorico più accreditato nel campo, il britannico Len Masterman. Il focus dell’educazione ai media è sviluppare nelle Alunne e negli Alunni sicurezza in se stessi e maturità critica per formulare giudizi motivati sui programmi televisivi e, in seguito, anche su articoli di giornali e su film. Pur capendo l’importanza dell’educazione ai media in tal senso, la realizzazione di corsi finalizzati a questo preciso scopo è ancora agli inizi nella maggior parte dei Paesi. I media nella scuola vanno studiati con sistematicità come ogni altra realtà della cultura; i media non sono la realtà, ma una sua rappresentazione, una costruzione, un’immagine di realtà. Con la conseguenza che il primo compito della *media education* è quello di “decostruire” tale costruzione artificiale della realtà. L’applicazione della *media education* alla realtà dei nuovi media (videogiochi, Internet, reti sociali) è un complemento indispensabile alla *media education*.

Metodo di studio

Insegnare un metodo di studio alle Alunne e agli Alunni già dalla Scuola Primaria equivale a fornire loro gli strumenti necessari per affrontare il percorso scolastico successivo. Il metodo di studio aiuta a rendere il tempo dedicato all’apprendimento più efficace e produttivo e renderà più facile assimilare concetti e collegare fatti.

Tre elementi sono indispensabili:

- ascoltare, fare domande, produrre riassunti;
- organizzare il tempo a disposizione e il materiale di studio;
- rielaborare con le proprie parole e con le proprie mappe quanto studiato e utilizzarlo.

Durante il tempo dedicato all’apprendimento di un metodo di studio viene insegnata alle Alunne e agli Alunni a concentrarsi durante le spiegazioni e a porre domande quando qualcosa non è chiaro o incuriosisce.

Viene insegnato il valore del fare schemi, riassunti e grafici, mappe concettuali e mentali ed evidenziazioni.

Lo studio a casa deve essere solo un ripasso di quanto capito con chiarezza a scuola. A casa è possibile approfondire quanto già assimilato.

In concreto si insegna:

- ad individuare e sottolineare i passaggi più importanti;
- a prendere brevi appunti a bordo pagina o su un quaderno dedicato;
- a scrivere qualcosa sulle risposte dell’Insegnante a domande fatte a lezione.

Uso delle nuove tecnologie, della Robotica e del Codice

A “*La Bottega dei Giovani Talenti*” siamo convinti che la tecnologia digitale non è l’agente diretto dell’apprendimento. Le componenti centrali della situazione educativo-didattica sono le Alunne e gli Alunni che apprendono, in interazione fra loro, con l’Insegnante e con l’ambiente scuola / aula / laboratorio. Vengono in seguito la tipologia del software, i suoi contenuti e la forma sotto la quale si

presenta. È vitale tenere conto di tutte queste componenti per sfuggire alla trappola del tecnocentrismo che fa fissare la ricerca – vanificandola – sul medium soltanto, anche perché il fatto di offrire agli Alunni delle opportunità d'uso del computer non significa che essi se ne avvantaggeranno e non significa neanche che questo usarle influirà in modo positivo sul loro apprendimento. La scelta vincente è l'istruzione della tipologia CEI (Computer-Enriched Instruction). È a questa tipologia che appartengono i software che vengono utilizzati come ampliamento dei contenuti didattici attraverso l'uso della LIM o dei Monitor Interattivi.

A “*La Bottega dei Giovani Talenti*” il computer viene usato come **tool** o strumento (apprendimento di programmi del tipo Word e Power Point). Viene usato come **tutor** o Insegnante (software interattivi per l'approfondimento e l'illustrazione delle discipline). Viene infine usato come **tutee** o discepolo (programmazione e codice).

Fin dalla Classe Prima della Scuola Primaria, facendo seguito a quanto è stato insegnato in modalità ludica alle Bambine e ai Bambini di 5 anni di età attraverso il corso di Robotica Educativa, si prosegue con un crescendo di complessità.

Le *Digital Skills* sono le abilità richieste ai nativi digitali, un approccio mentale rivolto al ragionamento logico e al *problem solving*. Nel corso di Robotica le tecnologie e gli strumenti tecnologici sono stati suddivisi in moduli per offrire una panoramica completa al “piccolo inventore” il quale, al termine del percorso, avrà la capacità di utilizzarli in modo consapevole e creativo. Il percorso non forma utilizzatori passivi, ma creativi e attivi, in grado di utilizzare le competenze acquisite per “inventare” grazie ai dispositivi elettronici. Alla Robotica Educativa si accompagna il Coding.

Didattica STEAM

La classe Quinta si svolge in buona parte con la didattica STEAM (*Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics*). L'educazione e formazione STEAM è molto più che unire insieme i titoli di alcune materie. È una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. La componente chiave di STEAM è l'integrazione. Invece di insegnare materie indipendenti, le lezioni sono a tutto tondo, basate su progetti e indagini, con un focus particolare sull'apprendimento interdisciplinare. STEAM è in linea con il modo in cui si lavora e si risolvono i problemi quotidiani ed è, al tempo stesso, un modo piacevole ed efficace di insegnare e di apprendere.

STEAM è anche incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. Per gli Alunni della Scuola Primaria, in particolare per la Classe Quinta, l'inclusione della “A” che sta per “ARTI” potenzia la creatività nell'integrazione dei pilastri che sono: Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica. L'educazione STEAM abbraccia le 4 “C” identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: Creatività, Collaborazione, pensiero Critico e Comunicazione, che corrispondono alle Competenze di Cittadinanza.

L'educazione STEAM forma i giovani Alunni al fatto che le materie si integrano; aiuta a sviluppare le competenze di cittadinanza e li carica di passione per l'esplorazione. Al di là delle conoscenze dichiarative, vengono potenziate le conoscenze procedurali e il *problem solving* e soprattutto il modo critico di valutare le informazioni. Saper applicare la conoscenza e le abilità nella soluzione di problemi è un punto d'arrivo molto importante per “*La Bottega dei Giovani Talenti*”.

“Fare teatro”

Nello scenario de “*La Bottega dei Giovani Talenti*” una forte componente formativa è il “fare teatro”. Il teatro è comunicazione, collaborazione, impegno, motivazione. Il teatro, a differenza di una lezione assimilata e riprodotta alla perfezione, non è la performance di una sola persona, ma è il frutto della collaborazione di un'intera classe. È un'attività corale, in cui l'esito dipende da ogni singola parte; il teatro è in grado di agire a livello affettivo (motivazione, attenzione, interesse), cognitivo (lingua, logica, cultura), comportamentale (mimica, gestualità, manipolazione). Il “fare teatro”, ambiente olistico per eccellenza, è un'opportunità straordinaria di apprendimento. Crea un contesto esperienziale avvincente; genera una sana tensione tra l'incontrarsi, il discutere, il “fare” e giocare insieme; fa crescere impegno ed entusiasmo e fa fare scorta di emozioni intense. Si conclude, infine, oltre che con l'acquisizione di varie competenze e abilità (musicale, di canto corale, di recitazione, di acquisizione di una lingua “altra” negli aspetti comprensione, dizione e prosodia, di abilità motorie e coreografiche avanzate) anche con un'armonica “estensione” del sé dei singoli Alunni, non sempre facile da offrire nelle situazioni didattiche quotidiane.

4.5. PROFILO IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA SULLA BASE DELLE COMPETENZE EUROPEE

- L'Alunna / l'Alunno riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi);
- manifesta ed esprime forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso (es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate);
- inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva;
- porta a termine, nelle varie prestazioni che sono richieste, il "compito" prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione;
- nella progettazione libera di vario ordine (*sia di carattere personale che sociale*) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali e sociali alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale;
- avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana;
- nelle prestazioni, richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale;
- intuisce ed esprime prospettive di un itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni;
- dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiede e ricerca spiegazioni;
- ha uno spiccato interesse per le lingue e le culture "altre" grazie al conseguimento delle Certificazioni europee per le lingue inglese, francese, spagnola e tedesca.

4.6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'obiettivo di ogni Scuola di qualsiasi ordine e grado è rendere ogni Alunna e ogni Alunno competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità. La competenza si mostra come la capacità di far fronte ad un compito mettendo in moto le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, coordinandole con le risorse esterne in modo coerente.

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i Docenti della Scuola Primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle Alunne e degli Alunni.

La valutazione formativa è uno strumento che rileva il livello di qualità dell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle disposizioni dello Studente durante il suo percorso formativo.

I risultati di tali attività permettono all'Insegnante di ridefinire, migliorare e calibrare il suo insegnamento, e allo Studente di rendersi conto del punto in cui si trova nel suo percorso di apprendimento e di individuare cosa e come cambiare in meglio, in un'ottica di condivisione, chiarezza, trasparenza, equità ed omogeneità della valutazione.

Le novità relative alla Valutazione riguardano il passaggio dalla valutazione in decimi alla formulazione di giudizi descrittivi sulla base dei livelli di apprendimento rilevati (avanzato – intermedio - base - in via di prima acquisizione) in ciascun obiettivo di ogni disciplina.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- l'autonomia dell'Alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'Alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I diversi livelli di apprendimento descrivono dove si trova l'Alunno ed in particolare:

- AVANZATO, indica che l'Alunna / l'Alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando unavarietà di risorse sia fornite dal Docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO, indica che l'Alunna / l'Alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal Docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE, indica che l'Alunna / l'Alunno porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal Docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI ACQUISIZIONE, indica che l'Alunna / l'Alunno porta a termine compiti solo in situazioni note solo ed unicamente con il supporto del Docente e di risorse fornite appositamente.

Tale valutazione favorisce la realizzazione di percorsi educativo - didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi e, coordinandosi con le Famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, si mettono in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del Docente è analizzare i bisogni degli Alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del Docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza e strutturare attività personalizzate, affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Con queste premesse il documento di valutazione attesta una valutazione dettagliata dell'Alunna o dell'Alunno che descriverà aspetti riguardanti la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello e il giudizio descrittivo.

4.7. LE MATERIE IN LINGUA INGLESE

Dalla Classe Prima vengono svolte tre materie in lingua inglese: Storia, Geografia e Scienze. Non si tratta di Didattica C.L.I.L., ma di preparazione all'Esame Checkpoint Elementary. In classe Quarta viene introdotta Matematica in inglese che viene poi sviluppata in classe Quinta. Al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado si svolge l'Esame Checkpoint Lower Intermediate. L'obiettivo delle tre prime è qui descritto:

Science

In the primary years the principal focus of science teaching is to enable pupils to broaden their scientific view of the world around them. They are encouraged to be curious, ask questions about what they notice, observe changes over a period of time, notice patterns, group and classify things. They learn to make some decisions about which types of scientific enquiry are likely to be the best and draw simple conclusions, using a correct scientific vocabulary in English. Science remains one of the main core subjects in primary school. It can be one of the most exciting and practical subjects and, as a result, is a real joy for children.

Geography

Geography teaches an understanding of places and environments. Through their work in Geography, children learn about their local area, and they compare their life in regions in Italy and in the United Kingdom and in the rest of the world. They learn how to draw and interpret maps, and they develop the skills of research, investigation, analysis and problem-solving. Through their growing knowledge and understanding of human geography, children gain an appreciation of life in other cultures.

Geography teaching also motivates children to find out about the physical world and enables them to recognise the importance of sustainable development for the future of mankind. Our aim is to inspire in pupils a curiosity and fascination about the world and its people. Learning Geography in English will motivate students expressing ideas, developing projects, solving problems and performing tasks in English. This will enrich their linguistic expression and vocabulary.

History

The study of history in primary school is important for children's conceptual development. History in the primary years allows children to learn about the past and how it relates to us today. Students are able to explore and develop an understanding regarding significant aspects of history of the wider world. We aim to ensure that all pupils understand historical concepts such as continuity and change, cause and consequence, similarity, difference and significance, and use them to make connections and draw contrasts with modern day.

Students are encouraged to learn about significant events beyond living memory and learn about the lives of notable men/women/children, taken from the history of the world. In each topic, children will learn how technological achievements of the past are still relevant to modern day life. Learning History in English broadens and enhances knowledge of alternative cultures and contrasting with one's own culture. It enables students to widen their horizons on how society lived in different areas of the world. A valuable development in their intercultural communication by building and enriching their vocabulary.

Mathematics in English

Mathematics in English prepares the students to choose and to follow with ease a Cambridge Secondary School in Italy. It is an innovative educational approach in European school education which combines mathematics learning content with learning English, focusing on learning both at the same time. English is acquired through subject-related contents provided in such a way to encourage learning. Special attention is paid to the learning skills, as they are pivotal for an efficient linguistic and communicative learning. It also impacts on the way students think and their cognitive skills, helping to broaden their conceptual mapping.

4.8. LE CERTIFICAZIONI PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE “ALTRE”

The “*Bottega dei Giovani Talenti*” distinguishes itself in its multilingual educational offer, a learning path that is initiated as early as Preschool and continued throughout all of the Primary School years. English, French, German and Spanish, the four foreign languages imparted at our school accompany the children even during their daily activities and are structured around skill-based learning. These language skills include listening, speaking, reading, writing and cultural awareness. The speaking skill is further divided into oral production and spoken interaction. The CEFR (Common European Framework of Reference) is an instrument provided by the Council of Europe. It best describes what learners can do across those five skills during the various stages of their learning. The CEFR is therefore the shared scale between all the foreign languages taught at our school.

The advantages of using the CEFR in teaching any foreign language is that it provides a set of clear learning objectives that are transversal to any language and that are easily evaluated by certified exams. It promotes methodological advances and new approaches in designing curricular programs, as well as describing the knowledge required in obtaining each particular communication threshold. The CEFR organizes language proficiency in three major groups: Basic User, Independent User and Proficient User. Each of these groups is in turn subdivided into two levels. Below is an excerpt from the document of the Council of Europe on the aforementioned.

Basic user – A2 Key CAMBRIDGE KET EXAM

Level A1: Can understand and use familiar everyday expressions and very basic phrases aimed at the satisfaction of needs of a concrete type. Can introduce him/herself and others and can ask and answer questions about personal details such as where he/she lives, people he/she knows and things he/she has. Can interact in a simple way provided the other person talks slowly and clearly and is prepared to help.

Level A2: Can understand sentences and frequently used expressions related to areas of most immediate relevance (e.g. very basic personal and family information, shopping, local geography, employment). Can communicate in simple and routine tasks requiring a simple and direct exchange of information on familiar and routine matters. Can describe in simple terms aspects of his/her background, immediate environment and matters in areas of immediate need.

Part of the language learning process at our school is directed towards the attainment of the CEFR accredited language certifications, notably the *Cambridge Young Learners Exams (YLE)* for the

English language, the *Diplôme d'Études de Langue Française (DEL F Prim)* for the French language, the *Goethe-Zertifikat (Fit in Deutsch 1)* for the German language and the *Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE para Escolares)* for the Spanish language. At set stages and at given ages of their learning course, Elementary School children will be offered the possibility to undertake the corresponding language exams to certify their obtained level.

Al termine della Scuola Primaria "*La Bottega dei Giovani Talenti*" propone alle proprie Alunne e ai propri Alunni l'esame Cambridge Primary Checkpoint che consiste in una prova di lingua inglese, una di matematica in inglese e una di scienze in inglese.

Cambridge Primary Checkpoint is a series of assessments for use in the final year of primary education. It enables schools to obtain an international benchmark of learner performance to identify and address learning needs.

For English, English as a Second Language, Mathematics and Science, Cambridge Primary Checkpoint tests are fully marked by Cambridge International. The Cambridge Primary Checkpoint assessment for Global Perspectives is a Team Project. Teachers mark the work and Cambridge moderates the marking.

There are a number of ways in which Cambridge Primary Checkpoint can be used. Some of these are outlined below:

- to help learners understand more about their strengths and weaknesses in these subjects at the end of Cambridge Primary and prior to secondary education;
- to help teachers, parents and learners identify strengths and weaknesses, which can then act as a basis for cooperative action planning;
- to enable teachers and schools to help learners make the most of their educational opportunities;
- to give schools an international benchmark of learner performance to identify and address learning needs.

5. L'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- 5.1. Bisogni formativi delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.2. Obiettivi e finalità della Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.3. Profilo educativo, culturale e professionale della Studentessa e dello Studente in uscita dalla Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.4. Profilo delle competenze della Studentessa e dello Studente in uscita dalla Scuola Secondaria di I° Grado**
- 5.5. Lo strumento "U.d.A." (Unità di Apprendimento)**
- 5.6. Scelte educative tipiche della "Bottega"**
- 5.7. Progetti e Laboratori**
- 5.8. Le materie in lingua Inglese**
- 5.9. La certificazione delle conoscenze delle lingue (Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco)**
- 5.10. Potenziamento della Matematica**
- 5.11. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento**
- 5.12. Il modello di funzionamento**
- 5.13. La continuità educative**
- 5.14. Orientamento e consulenza psicopedagogica**

5. SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

5.1. BISOGNI FORMATIVI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

La Bottega dei Giovani Talenti ha individuato gli obiettivi formativi adatti e significativi per Studentesse e Studenti delle singole Classi della Scuola Secondaria di I° Grado, in armonia con le Indicazioni Nazionali e con i Nuovi Scenari (Cfr. *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione* del 2012 di cui al D.M. 254/2012 integrate dal Documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* del 2018), tenendo conto del fatto che è una Scuola Internazionale (esigenza delle Certificazioni per le varie lingue "altre" e discipline svolte in lingua inglese).

La Scuola Secondaria di I° Grado accoglie le Studentesse e gli Studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei Ragazzi nel Secondo Ciclo di Istruzione e di Formazione.

Il passaggio dall'Istruzione Primaria all'Istruzione Secondaria di I° Grado deve svolgersi secondo spontaneità e rispetto dei tempi individuali di maturazione della persona anche e soprattutto nella scuola. Tuttavia, passare da una Istruzione Primaria ad una Istruzione Secondaria significa cominciare a maturare le consapevolezza che mettono in crisi l'ingenuità del fanciullo e scoprire in maniera via via più convincente la necessità di confrontarsi con una realtà diversa da quella creduta, immaginata, idealizzata.

Passare da un'Istruzione Primaria ad un'Istruzione Secondaria di I° Grado significa, allora, iniziare a scoprire i segni di questa dinamica di ricerca, sperimentarla e separare ogni residuo egocentrismo cognitivo di tipo infantile per assumere, al contrario, la responsabilità di una vita criticamente sempre vigile e tesa - attraverso il confronto - alla ricerca della verità. Qualifica così l'Istruzione Secondaria di I° grado il principio che vuole ogni disciplina aperta all'interdisciplinarietà più completa, a cui segue il confronto con una "visione personale unitaria" di sé, degli altri, della cultura e del mondo.

Le conoscenze e le abilità che Studentesse e Studenti sono sollecitati a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

Pertanto, la Scuola Secondaria di I° Grado è:

- **Scuola orientata e orientativa:** mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. È un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo. La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni Ragazzo.
- **Scuola dell'identità:** assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. Si affollano risposte parziali, mai definitive, che è tuttavia necessario apprendere a saggiare, coltivare, abbandonare, riprendere, rimandare, integrare, con uno sforzo e con una concentrazione che assorbe la quasi totalità delle energie. Questa "fatica" interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno, in realtà, della presenza di adulti coerenti e significativi disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. In particolare, i Genitori, e più in generale la Famiglia, a cui competono in modo primario e originario le responsabilità, anche per quanto concerne l'educazione all'affettività e alla sessualità (secondo il patrimonio dei propri valori umani e spirituali), devono essere coinvolti nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici posti in essere dalla scuola.
- **Scuola della motivazione e del significato:** poiché i Ragazzi sono disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti di cui non comprendono motivazione e significato, che vogliono sottometterli e non responsabilizzarli, che non producono frutti di rilevanza sociale o di chiara crescita personale, ma si limitano ad essere autoreferenziali, la Scuola Secondaria di I° Grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché essi possano esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri. Motivazione e bisogno di significato sono del resto condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento. Senza queste due dimensioni risulta molto difficile coniugare lo sforzo richiesto da qualsiasi apprendimento, tanto più se lontano dagli interessi immediati dell'Alunno e di natura secondaria, con la pertinenza e il grado

di complessità delle conoscenze e abilità che si intendono insegnare.

- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** la migliore prevenzione è l'educazione. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di Insegnanti, conoscenze e competenze professionali diventano le occasioni che consentono alla Scuola Secondaria di I° Grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni. Il suo primo punto di forza in questa strategia è rappresentato dal coinvolgimento delle Famiglie; i Genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiare personalità. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando tutte le proprie risorse, a cui si aggiungono quelle delle istituzioni della società civile presenti sul territorio. In secondo luogo, e coerentemente con l'offerta formativa di istituto, la Scuola Secondaria di I° Grado è chiamata a proporre, in accordo con le Famiglie, scelte il più possibile condivise dagli altri soggetti educativi nell'extrascuola (enti locali, formazioni sociali, comunità religiose, volontariato, la società civile intera). Per le Studentesse e gli Studenti che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, comunque, la Scuola Secondaria di I° Grado programma i propri interventi mirando a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. Così essa mira a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).
- **Scuola della relazione educativa:** in educazione, e particolarmente quando si è preadolescenti, è molto difficile impadronirsi delle conoscenze (sapere) e delle abilità (fare) e trasformarle in competenze di ciascuno in nome e per conto di una logica di scambio, ovvero in una logica dove la scuola dà una cosa alla Studentessa, allo Studente che contraccambia con qualcos'altro (impegno, attenzione, studio, correttezza). È difficile anche nel caso in cui alla logica dello scambio si sostituisca quella del rapporto. Avere rapporti tra soggetti dentro l'istituzione scuola, tra Docente e Alunni, tra Docenti e Genitori, significa infatti far sempre riferimento all'incontro di ruoli e competenze comunque formalizzate in statuti, norme, contratti, gerarchie, ecc. Con lo scambio il rischio dell'estraneità tra i soggetti coinvolti resta sempre rilevante. La relazione educativa tra soggetti supera lo scambio di prestazioni perché ci si prende cura l'uno dell'altro come persone. L'altro ci sta a cuore, e si sente che il suo bene è, in fondo, anche la realizzazione del nostro. Quando si entra in questo clima, le Studentesse e gli Studenti apprendono meglio. La Scuola Secondaria di I° Grado, perciò, è chiamata a considerare in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella Classe e nella Scuola, e ciò soprattutto in presenza di Ragazzi in situazione di difficoltà o di disabilità. Avere attenzione alla persona; valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere; rispettare gli stili individuali di apprendimento; incoraggiare e orientare; creare confidenza; correggere con autorevolezza quando è necessario; sostenere; condividere sono solo alcune delle dimensioni da incentivare per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati per tutti.

5.2. OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di I° Grado, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale della Studentessa / dello Studente che porta alla conclusione del I ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal MIUR per il primo biennio e per la

terza classe. Il Profilo educativo parte da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli Alunni, definiti anche con i relativi standard di apprendimento, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun Alunno.

L'identificazione degli obiettivi formativi scaturisce dalla armonica combinazione di due diversi percorsi:

- il primo è quello che si fonda sull'esperienza degli Alunni e individua a partire da essa le dissonanze cognitive e non cognitive che possono giustificare la formulazione di obiettivi formativi da raggiungere, alla portata delle capacità degli Alunni e, in prospettiva, coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale, nonché con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento;
- il secondo è quello che si ispira direttamente al Profilo educativo, culturale e professionale e agli obiettivi specifici di apprendimento. Questo percorso considera se e quando aspetti dell'uno e degli altri possono inserirsi nella storia personale o di gruppo degli allievi, dopo averli rielaborati attraverso apposite mediazioni professionali di tempo, di luogo, di qualità e quantità, di relazione, di azione e di circostanza e averli resi percepibili, nella prospettiva della crescita individuale, come traguardi importanti e significativi per ciascun Alunno e per la sua Famiglia, nel contesto della Classe e della Scuola.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, la Scuola Secondaria di 1° Grado adotta i Traguardi per lo sviluppo delle competenze così come sono stati rivisti dalla Commissione Nazionale del CIOFS-Scuola alla luce del Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane. Le scelte didattiche operate consentono agli Alunni di scoprire e potenziare le proprie attitudini, abilità, competenze e di proseguire nel processo evolutivo della personalità e del pensiero critico, secondo una proposta formativa che trova nella cultura umanistico-cristiana un criterio stabile di riferimento.

La finalità generale de *“La Bottega dei Giovani Talenti”* è lo sviluppo armonico e globale della persona, attraverso la diffusione della conoscenza e della cultura, secondo i principi della Costituzione italiana e della tradizione occidentale. Tale processo di apprendimento, partendo dai bisogni di ciascuno, punta al rispetto dell'Alunno e alla valorizzazione delle diversità individuali.

Pertanto, i Docenti progettano e attuano percorsi didattici strettamente legati al contesto della Classe, per rispondere a precise domande esistenziali dei Ragazzi, volte alla ricerca di una propria affermazione all'interno della società scolastica. Infatti, la Studentessa e lo Studente sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali. In tale prospettiva risulta essenziale il coinvolgimento non solo delle Studentesse e degli Studenti, ma anche delle loro Famiglie e delle formazioni sociali attive sul territorio, in una piena sinergia di intenti volti alla crescita civile e sociale del nostro Paese.

In continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Primaria, la Secondaria di 1° Grado ha elaborato un curriculum verticale al fine di garantire a tutte le Studentesse e a tutti gli Studenti pari condizioni di accesso all'istruzione, attraverso un servizio di qualità, che si realizza con la scansione di obiettivi generali, di apprendimento e dei relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina, che si possono declinare nel seguente modo:

- apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- acquisizione degli strumenti necessari per apprendere;
- conseguimento di un autonomo senso critico;
- sviluppo delle capacità indispensabili per un orientamento consapevole;
- consapevolezza e valorizzazione della dignità e dell'uguaglianza tra le persone.

5.3. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Dal punto di vista educativo, non esistono età, né scuole, che non siano

fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita. La necessità di conoscere, sperimentare e aprirsi a nuove esperienze formative accompagna l'intera esistenza di una persona.

In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze". Per questo, se qualcuno non ha potuto godere di adeguate sollecitazioni educative, ha il diritto di essere messo nelle condizioni di recuperarle. Allo stesso modo, se un soggetto è stato sottoposto a stimolazioni educative molto ricche nei periodi sensibili dello sviluppo o, addirittura, a stimolazioni precoci, non per questo ha la certezza che i vantaggi competitivi acquisiti non si esauriscano nel tempo. Tale certezza costituisce anche un potente fattore di incoraggiamento e di fiducia nelle proprie capacità, a partire dalle persone con disabilità. L'educazione, dunque, esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona e in tutti i momenti della vita.

Alla luce di questa consapevolezza, il Primo Ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona perché fornisce le basi che permettono ad ogni Ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del Secondo Ciclo di istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

5.3.1. Le articolazioni del Profilo

Il Profilo educativo, culturale e professionale che segue rappresenta ciò che un Ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un Ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e riconoscere un modo proprio agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra; riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Più in particolare, il profilo atteso per la fine del Primo Ciclo di istruzione si dispone nelle seguenti articolazioni:

- **Identità - Conoscenza di sé.** Durante il Primo Ciclo di istruzione il Ragazzo prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità. Supera lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Acquisisce gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva e intellettuale, spesso determinata dal processo di ricerca e di affermazione della propria identità, riuscendo a comunicarla, senza sentirsi a disagio, ai coetanei e agli adulti più vicini (Genitori, il Docente tutor, gli altri Insegnanti). Trova le modalità più adatte per affrontare stati d'animo difficili e per risolvere problemi in autonomia, che è maggiore sicurezza di sé, pensiero personale, fiducia, gioia di vivere, intraprendenza, industriosità, libera e responsabile collaborazione con gli altri. Inoltre, individualmente o con l'aiuto degli altri, cerca soluzioni e alternative razionali ai problemi esistenziali, intellettuali, operativi, morali, estetici, sociali non risolti. Per progettare il proprio futuro e comprendere le responsabilità cui si va incontro, tuttavia, è necessario che tale capacità non si confronti soltanto con la riflessione sulle esperienze vissute direttamente, ma si estenda anche su quelle altrui, testimoniate da grandi uomini e donne o attraverso l'universalità dei personaggi creati dall'arte

(poetica, letteraria, cinematografica, musicale...), che hanno contribuito ad arricchire l'umanità di senso e di valore. È inoltre importante che egli si faccia carico di compiti significativi e socialmente riconosciuti di servizio alla persona (verso i familiari, gli altri compagni, gli adulti, anziani ecc.) o all'ambiente o alle istituzioni (*service learning*). Grazie all'insieme di queste esperienze formative, alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il Ragazzo si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, non le subisce, ma le decifra, le riconosce, le valuta anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano.

- Relazione con gli altri. Nel Primo Ciclo di istruzione, il Ragazzo impara ad interagire con i coetanei (è il miglior modo per conoscere e per conoscersi) e con gli adulti (sviluppa un positivo meccanismo di emulazione-contrapposizione che gli consente di distinguere tra modelli positivi e negativi). Egli afferma la capacità di dare e richiedere riconoscimento per i risultati concreti e socialmente apprezzabili del proprio lavoro; scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà, anche quando richiedono sforzo e disciplina interiore; si pone problemi esistenziali, morali, politici, sociali ai quali avverte la necessità di dare risposte personali non semplicemente ricavate dall'opinione comune; impara a comprendere che, se seguire le proprie convinzioni è meglio che ripetere in modo acritico quelle altrui, non sempre ciò è garanzia di essere nel giusto e nel vero. Per questo è chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione per riorientare via via nel modo migliore i propri convincimenti e comportamenti e le proprie scelte.

- Orientamento. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il Ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo, elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. A questo scopo, egli collabora responsabilmente e intenzionalmente con la Scuola e con la Famiglia nella preparazione del Portfolio delle competenze personali; riconosce e interagisce con i singoli individui e con le organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare alla definizione e all'attuazione del proprio progetto di vita; infine, dimostra disponibilità a verificare con costanza l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

- Strumenti culturali. Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, il Ragazzo:

- padroneggia le conoscenze e le abilità che, a partire dalle modificazioni dell'organismo, consentono, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio-espressiva, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato ed armonico sviluppo della propria persona;

- ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che ci legano al mondo classico e giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia e dell'Europa; sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà geografiche e storiche diverse;

- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola, come la fotografia, il cinema, Internet, il teatro, ecc. Ne comprende quindi il valore, il senso e, in maniera almeno elementare, le tecniche;

- legge quotidiani e ascolta telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono; compila un bollettino postale, legge carte stradali, mappe della città, l'orario ferroviario, le bollette di servizi pubblici ecc.;

- padroneggia concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati; legge la realtà e risolve problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica;

- conosce l'universo animale e il mondo vegetale nelle loro molteplici sfaccettature; conosce la geografia fisica della Terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano; ha coscienza dell'immensità del cosmo;

- sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di

funzione e descrivendone le caratteristiche;

- usa strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle comparative, riproduzione e riutilizzazione di immagini, scrittura e archiviazione di dati, selezione di siti Internet e uso mirato di motori di ricerca.

- **Convivenza civile.** Alla fine del Primo Ciclo di Istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il Ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile. Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni. Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme. A 14 anni, inoltre, il Ragazzo conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio che si manifesta sotto forma di disarmonie fisiche, psichiche, intellettuali e relazionali. Si comporta, inoltre, a scuola (viaggi di istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono. Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

In sintesi, dopo aver frequentato la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla Famiglia e dall'ambiente sociale, *"La Bottega dei Giovani Talenti"* auspica che i propri Ragazzi siano nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine - dall'esistenziale al tecnico - che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

5.4. PROFILO DELLE COMPETENZE DELLA STUDENTESSA E DELLO

STUDENTE IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola ha un ruolo fondamentale nella società per la formazione della persona e del cittadino. Tale funzione deve essere tenuta in considerazione nella progettazione e pianificazione dell'offerta formativa. Le Studentesse e gli Studenti, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a Scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in Famiglia e nella comunità, sono in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le loro dimensioni.

Hanno consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzano gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpretano i sistemi simbolici e culturali della società, orientano le proprie scelte in modo consapevole, rispettano le regole condivise, collaborano con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegnano nel portare a compimento il lavoro iniziato da soli o insieme ad altri.

Dimostrano una padronanza della lingua italiana tale da consentir loro di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità sono in grado di esprimersi a un buon livello in lingua inglese e di affrontare una comunicazione articolata, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizzano la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le loro conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono loro di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale consente loro di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orientano nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservano ed interpretano ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Hanno buone competenze digitali, usano con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Posseggono un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e sono, allo stesso tempo, capaci di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Hanno cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilano il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Hanno attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipano nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequentano, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.. Dimostrano originalità e spirito di iniziativa. Si assumono le proprie responsabilità e chiedono aiuto quando si trovano in difficoltà e sanno fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegnano in campi espressivi, motori ed artistici che sono loro congeniali. Sono disposti ad analizzare se stessi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

5.4.1. La definizione ufficiale delle otto competenze-chiave - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Il Parlamento Europeo, nel dicembre del 2006, ha emanato una prima Raccomandazione a tutti gli Stati membri relativa alle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente", ritenute necessarie per far fronte alle continue sfide di una società globalizzata e di un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da

forti interconnessioni.

Una seconda Raccomandazione del Consiglio d'Europa, del maggio 2018, ha aggiornato il testo di quella precedente, soprattutto alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società. Le *competenze chiave* delineate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 sono:

- **la comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua;
- **la comunicazione nelle lingue straniere** richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi;
- **la competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni);
- **la competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati;
- **la competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet;
- **imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza;
- **le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate,

come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;

- **il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **la consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione con la **"Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee"**, dove viene indicato il livello conseguito dalla Studentessa e dallo Studente per ognuna di esse.

Come evidenziato anche nel PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), introdotti con la cosiddetta Legge Bilancio 2019, la Scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali. L'acquisizione delle competenze **"trasversali"** permette alla Studentessa e allo Studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Tali competenze rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui la Studentessa / lo Studente sono attori della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono capaci di attivare la riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.

La Scuola può fare moltissimo per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano.

5.5. LO STRUMENTO U.d.A. (Unità di Apprendimento)

Come definiscono le Indicazioni Ministeriali *"... le UDA sono costituite dalla progettazione di uno o più obiettivi formativi, tra loro integrati, definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte; sono comprensivi anche delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi, delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia le competenze"*.

Proprio per tale impostazione, l'UdA non può che essere l'Unità Didattica disciplinare o interdisciplinare, una struttura organizzata per fasi di lavoro, con una molteplicità di metodi operativi, finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze, ma anche attenta a suscitare apprendimenti significativi e a coinvolgere attivamente le Studentesse e gli Studenti; l'UdA può fare riferimento sia ai contenuti di una disciplina, sia a temi interdisciplinari, sia a competenze trasversali che esulano dai contenuti.

Le fasi della sua predisposizione sono le seguenti:

- definizione di un argomento da trattare;

- rilevazione dei prerequisiti degli allievi rispetto alle conoscenze ed abilità richieste;
- scelta degli obiettivi specifici di apprendimento;
- definizione degli obiettivi formativi adeguati al gruppo classe, al piccolo gruppo, alla singola Studentessa e al singolo Studente;
- selezione e scelta del materiale didattico occorrente;
- preparazione delle attività laboratoriali in cui le Studentesse e gli Studenti apprenderanno le competenze;
- determinazione delle fasi di lavoro che le Studentesse e gli Studenti dovranno effettuare nel corso dell'attività;
- scelta delle metodologie e delle strategie;
- predisposizione delle verifiche formative e sommative.

L'unità di apprendimento (UdA) è a servizio di un'autentica personalizzazione dell'attività formativa a *"La Bottega dei Giovani Talenti"* per la sua stessa struttura ideativa che chiede di:

- favorire una didattica disciplinata e pensata;
- permettere di analizzare la situazione di apprendimento in atto della classe per cui l'unità è stata pensata e messa in opera e di ciascuna Studentessa, di ciascuno Studente, che la frequenta;
- favorire l'autovalutazione e l'autocritica del Docente e il conseguente miglioramento della propria azione didattica;
- favorire gli itinerari formativi personalizzati perché può essere declinata per le Studentesse e gli Studenti con B.E.S. e per le Studentesse e gli Studenti plusdotati o con un alto potenziale cognitivo;
- facilitare una strutturazione multidisciplinare e interdisciplinare.

La Programmazione mensile a *"La Bottega dei Giovani Talenti"* viene preparata da ogni Docente nella modalità delle UdA che comprendono i seguenti aspetti principali:

- requisiti cognitivi in entrata e in uscita;
- prove attinenti (*anche in preparazione alle prove INVALSI di 1° e 3° classe*);
- modalità operative del processo di insegnamento-apprendimento;
- tempi di attuazione;
- spendibilità in ambito scolastico ed extrascolastico delle conoscenze ed abilità acquisite.

5.6. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE TIPICHE DELLA "BOTTEGA"

La Scuola Secondaria di 1° Grado *"La Bottega dei Giovani Talenti"* riconosce come suoi connotati essenziali la Didattica Attiva e le Metodologie Laboratoriali e Progettuali, attraverso le quali favorisce nelle Studentesse e negli Studenti un apprendimento globale, partendo da un reale bisogno formativo. In particolare, si impegna a sviluppare conoscenze, abilità e competenze che rendano le Studentesse e gli Studenti capaci di imparare facendo, attraverso l'assolvimento di compiti di realtà che prevedono la realizzazione di un prodotto finale.

Tutti i Laboratori si svolgono in orario curricolare.

A Scuola si respira aria di tranquillità e serenità. Non c'è stress, non c'è frenesia, non c'è la corsa ai Programmi anche se tutta la didattica si muove sulla falsariga delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" (2012) e delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018).

5.6.1. Gli ambienti di apprendimento

La Scuola del futuro è fatta di luoghi polifunzionali e di arredi flessibili. L'aula smaterializza i suoi confini per ampliarsi verso gli spazi connettivi. È una Scuola formata da pareti che possono scomparire, per condividere le attività che si svolgono al suo interno. È una Scuola che si adatta al lavoro di gruppo e che, all'occorrenza, sa anche dividersi in micro-ambienti, tutti di pari dignità, dove svolgere le attività più diversificate, anche solo deputate al relax, allo studio

individuale, per poi tornare a essere spazio ampio di condivisione dedicato alle grandi riunioni.

Questi sono i principi dettagliati dal MIUR nelle linee guida per la progettazione di edifici scolastici emanate dopo il parere della Conferenza Unificata, di cui *“La Bottega dei Giovani Talenti”* è stata precursore e di cui, al contempo, intende essere avanguardia.

Dato che *“La Bottega dei Giovani Talenti”* fa ampio utilizzo della metodologia STEAM (la cui visione è “sapere” e “saper fare insieme”), gli spazi della Scuola Secondaria di I° Grado – tutti di recentissima realizzazione – sono stati progettati e realizzati immaginando una evoluzione degli spazi in aule flessibili, aule che si adattano alla contaminazione, atte a diventare altro da sé. L'aula resta uno spazio pensato per le lezioni frontali, ma è anche un ambiente che sa evolvere a seconda delle necessità. Gli spazi per il lavoro di gruppo sono stati pensati per favorire un clima positivo, per adattarsi alle varie esigenze, con arredi flessibili capaci di generare configurazioni diverse. Le “pareti scorrevoli” favoriscono il coinvolgimento di più classi alla medesima attività e possono “aprire” l'aula verso ambienti comuni. Lo spazio scolastico diventa così uno spazio “flessibile” dove un atrio scolastico o un'aula possono all'occorrenza diventare auditorium, una zona di progettazione, zona di silenzio, soprattutto zona di condivisione e inclusione.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia, tutti gli ambienti di apprendimento (intesi nel vero senso del termine, quindi non solo in riferimento alla didattica, ma anche spazi fisici e attrezzature) de *“La Bottega dei Giovani Talenti”* sono confortevoli, tutti con parquet e con arredamento studiato per favorire la concentrazione e l'impegno. Studentesse e Studenti vengono abituati da subito all'autonomia e alla responsabilità, imparano a mantenere l'ordine e a rispettare le loro e le altrui cose. Lo scopo della Scuola è di permettere a ognuno di realizzare i propri talenti e di formare persone non solo acculturate, ma che stiano bene nella vita e che sappiano agire nella società in modo autonomo e consapevole e a orientarsi nella miriade di informazioni che oggi, con le tecnologie, sono disponibili a tutti nell'immediato (Competenze di cittadinanza trasversali al Curricolo).

Calma, gratitudine, comunità, prendersi cura, sono concetti alla base de *“La Bottega dei Giovani Talenti”*. C'è molta attenzione all'apprendimento e all'acquisizione da parte delle Studentesse e degli Studenti più che all'insegnamento da parte dei Docenti. Fiducia, autonomia e flessibilità, coronati dal Sistema Preventivo Salesiano sono i tre pilastri su cui si fonda *“La Bottega dei Giovani Talenti”*. L'organizzazione degli spazi e l'estetica degli stessi sono molto curati. C'è molta attenzione al benessere di Studentesse, Studenti e Docenti. *“La Bottega dei Giovani Talenti”* è vista come un luogo dove si va per stare bene, per imparare, per divertirsi, per socializzare e la psicologia dell'apprendimento, oggi, ci conferma che il benessere predispone all'apprendimento.

L'impegno dei Docenti è di creare un'atmosfera rilassata in classe attraverso strategie cooperative e di favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale delle Studentesse e degli Studenti.

L'importanza dell'esperienza pratica, affinché un concetto si fissi nella mente, è provata dalle neuroscienze e dalla psicologia dell'apprendimento, come è provato che la motivazione nasce mettendo le Studentesse e gli Studenti davanti a compiti leggermente più difficili di quelli che sanno svolgere e che rappresentano quasi una sfida.

“La Bottega dei Giovani Talenti” si propone di far acquisire ai discenti spirito critico, aiutandoli e indirizzandoli nella selezione delle fonti. Insegna a leggere per capire, li esercita a distinguere i fatti dalle opinioni. Sottolinea l'importanza del dibattito come metodologia didattica accattivante e stimolante, che permette alle Studentesse e agli Studenti di essere protagonisti e di acquisire competenze trasversali e curriculari e che favorisce il *cooperative learning* e la *peer education*.

5.6.2. Media Education

L'insegnamento della *media education* ha l'obiettivo di insegnare a gestire nel modo migliore l'educazione alla cittadinanza nella società dell'informazione. Il termine *m.e.* e la corrente culturale dei *media educators* o educatori ai media è stata messa a fuoco dal teorico più accreditato nel campo, il britannico Len Masterman.

Il focus dell'educazione ai media è sviluppare nelle Alunne e negli Alunni sicurezza in se stessi e maturità critica per formulare giudizi motivati sui programmi televisivi e, in seguito, anche su articoli di giornali e su film. Pur capendo l'importanza dell'educazione ai media in tal senso, la realizzazione di corsi finalizzati a questo preciso scopo è ancora agli inizi nella maggior parte dei Paesi. I media nella scuola vanno studiati con sistematicità come ogni altra realtà della cultura; i media non sono la realtà, ma una sua rappresentazione, una costruzione, un'immagine di realtà. Con la conseguenza che il primo compito della *media education* è quello di "decostruire" tale costruzione artificiale della realtà. L'applicazione della *media education* alla realtà dei nuovi media (videogiochi, Internet, reti sociali) è un complemento indispensabile alla *media education*.

5.6.3. Metodo di studio

Insegnare un metodo di studio alle Alunne e agli Alunni già dalla Scuola Primaria equivale a fornire loro gli strumenti necessari per affrontare il percorso scolastico successivo. Il metodo di studio aiuta a rendere il tempo dedicato all'apprendimento più efficace e produttivo e renderà più facile assimilare concetti e collegare fatti.

Tre elementi sono indispensabili:

- ascoltare, fare domande, produrre riassunti;
- organizzare il tempo a disposizione e il materiale di studio;
- rielaborare con le proprie parole e con le proprie mappe quanto studiato e utilizzarlo.

Durante il tempo dedicato all'apprendimento di un metodo di studio viene insegnata alle Alunne e agli Alunni a concentrarsi durante le spiegazioni e a porre domande quando qualcosa non è chiaro o incuriosisce.

Viene insegnato il valore del fare schemi, riassunti e grafici, mappe concettuali e mentali ed evidenziazioni.

Lo studio a casa deve essere solo un ripasso di quanto capito con chiarezza a scuola. A casa è possibile approfondire quanto già assimilato.

In concreto si insegna:

- ad individuare e sottolineare i passaggi più importanti;
- a prendere brevi appunti a bordo pagina o su un quaderno dedicato;
- a scrivere qualcosa sulle risposte dell'Insegnante a domande fatte a lezione.

5.6.4. Uso delle nuove tecnologie, della Robotica e del Codice

A "*La Bottega dei Giovani Talenti*" siamo convinti che la tecnologia digitale non è l'agente diretto dell'apprendimento. Le componenti centrali della situazione educativo-didattica sono le Studentesse e gli Studenti che apprendono, in interazione fra loro, con l'Insegnante e con l'ambiente scuola/aula/laboratorio. Vengono in seguito la tipologia del software, i suoi contenuti e la forma sotto la quale si presenta. È vitale tenere conto di tutte queste componenti per sfuggire alla trappola del tecnocentrismo che fa fissare la ricerca – vanificandola – sul medium soltanto, anche perché il fatto di offrire alle Studentesse e agli Studenti delle opportunità d'uso del computer non significa che essi se ne avvantaggeranno e non significa neanche che questo usarle influirà in modo positivo sul loro apprendimento. La scelta vincente è l'istruzione della tipologia CEI (Computer-Enriched Instruction). È a questa tipologia che appartengono i software che vengono utilizzati come ampliamento dei contenuti didattici attraverso l'uso della LIM o dei Monitor Interattivi.

A "*La Bottega dei Giovani Talenti*" il computer viene usato come tool o strumento (apprendimento di programmi del tipo Word e Power Point). Viene usato come tutor o Insegnante (software interattivi per l'approfondimento e l'illustrazione delle discipline). Viene infine usato come tutee o discepolo (programmazione e codice). Nella Scuola Secondaria di 1° Grado si continua nell'impegno iniziato fin dalla Sezione di 5 anni con la Robotica Educativa che ora si evolve in programmazione vera e propria.

Le *Digital Skills* sono le abilità richieste ai nativi digitali, un approccio mentale rivolto al ragionamento logico e al *problem solving*. Nel corso di Robotica le tecnologie e gli strumenti tecnologici sono suddivisi in moduli per offrire una panoramica completa al "piccolo inventore" il quale, al termine del percorso, avrà la capacità di utilizzarli in modo consapevole e creativo. Il percorso non forma utilizzatori passivi, ma creativi e attivi, in grado di utilizzare le competenze acquisite per "inventare"

grazie ai dispositivi elettronici. Alla Robotica Educativa si accompagna il Coding.

5.6.5. Didattica STEAM

STEAM, l'acronimo di *Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics* è un metodo di apprendimento interdisciplinare che ha l'obiettivo di avvicinare Studentesse e Studenti alle discipline matematiche e scientifiche. È un nuovo modo di concepire le Arti applicate alla dimensione curricolare, non per giustapposizione, ma per integrazione, grazie allo sviluppo di unità di apprendimento multidisciplinari, sostenute dall'uso di metodologie didattiche collaborative, con un'attenzione particolare all'aspetto inclusivo dell'insegnamento. È un nuovo metodo di insegnamento che contempla l'utilizzo di strumenti che consente l'adeguamento dell'apprendimento alle potenzialità degli Alunni, seguendo le indicazioni dell'*Universal Design for Learning*. Le lezioni sono strutturate secondo un modello che prevede una presentazione teorica e un apprendimento per scoperta, grazie a momenti di discussione, case-study, riflessione, e momenti di lavoro e produzione di materiali utili al lavoro di aula con la classe. L'educazione STEAM si realizza in un laboratorio, inteso come spazio in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. Le attività che si propongono mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale.

Nella "*La Bottega dei Giovani Talenti*" già dalla Classe Quinta della Primaria, buona parte della didattica si svolge con la metodologia STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics). La componente chiave di STEAM è l'integrazione. Invece di insegnare materie indipendenti, le lezioni sono a tutto tondo, basate su progetti e indagini, con un focus particolare sull'apprendimento interdisciplinare. L'educazione STEAM abbraccia le 4 "C" identificate come chiave nell'istruzione del 21° secolo: Creatività, Collaborazione, pensiero Critico e Comunicazione, che corrispondono alle Competenze di Cittadinanza. L'educazione STEAM forma i Studentesse e Studenti al fatto che le discipline sono interconnesse tra loro e si integrano; aiuta a sviluppare le competenze di cittadinanza e li carica di passione per l'esplorazione. Al di là delle conoscenze dichiarative, vengono potenziate le conoscenze procedurali e il problem solving e soprattutto il modo critico di valutare le informazioni. Saper applicare la conoscenza e le abilità nella soluzione di problemi è l'obiettivo privilegiato dall'educazione STEAM.

5.7. PROGETTI E LABORATORI

L'offerta formativa de "*La Bottega dei Giovani Talenti*" riguardante la Scuola Secondaria di 1° Grado si arricchisce di numerose esperienze progettuali, realizzate attraverso l'utilizzo di risorse interne ed esterne, in risposta ai bisogni dell'utenza:

Giochi MATEMATICI: il progetto si pone come finalità la valorizzazione delle eccellenze in Matematica con la partecipazione a gare a livello territoriale, nazionale e internazionale. L'iniziativa coinvolge le Studentesse e gli Studenti di tutte le classi e si svolge in diverse fasi di selezione.

Laboratorio "FARE TEATRO": Nello scenario de "*La Bottega dei Giovani Talenti*" una forte componente formativa è il "fare teatro". Il teatro è comunicazione, collaborazione, impegno, motivazione. Il teatro, a differenza di una lezione assimilata e riprodotta alla perfezione, non è la performance di una sola persona, ma è il frutto della collaborazione di un'intera classe. È un'attività corale, in cui l'esito dipende da ogni singola parte; il teatro è in grado di agire a livello affettivo (motivazione, attenzione, interesse), cognitivo (lingua, logica, cultura), comportamentale (mimica, gestualità, manipolazione); il "fare teatro", ambiente olistico per eccellenza, è un'opportunità straordinaria di apprendimento. Crea un contesto esperienziale avvincente; genera una sana tensione tra l'incontrarsi, il discutere, il "fare" e giocare insieme; fa crescere impegno ed entusiasmo e fa fare scorta di emozioni intense. Si conclude, infine, oltre che con l'acquisizione di varie

competenze e abilità (musicale, di canto corale, di recitazione, di acquisizione di una lingua “altra” negli aspetti comprensione, dizione e prosodia, di abilità motorie e coreografiche avanzate) anche con un’armonica “estensione” del sé di Studentesse e Studenti, non sempre facile da offrire nelle situazioni didattiche quotidiane. Il laboratorio teatrale ha lo scopo di promuovere lo sviluppo dell’espressività emotivo – corporea. L’attività viene espletata in orario curricolare con l’ausilio di attori teatrali. L’attività si è considerata un validissimo strumento formativo poiché educa le Studentesse e gli Studenti alla comunicazione, alla socializzazione attraverso il superamento dei problemi quali la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento.

Laboratorio MUSICALE-COREUTICO: l’attività si realizza mediante la formazione di un Coro. Una delle caratteristiche del “fare coro” è quella di incontrarsi attraverso la voce e la musica: la voce musicale diventa strumento per superare le “frontiere personali”, favorendo la conoscenza di sé stessi e momenti di fertile incontro con gli altri. Grazie all’armonizzazione della propria voce con le altre identità vocali si rafforzerà il senso di appartenenza ad una comunità che supera la singola classe, per la crescita integrale delle Studentesse e degli Studenti. Il gruppo viene guidato da alcuni Docenti della Scuola nella preparazione di brani e canti a tema, eseguiti durante manifestazioni annuali/ feste tematiche (Concerto di Natale, Spettacolo interculturale, Spettacolo di Fine Anno).

Laboratorio d’ARTE: il laboratorio promuove la conoscenza dell’arte, la creatività e l’immaginazione attraverso cicli creativi e didattici da realizzare in una apposita Aula attrezzata e munita di tutta la strumentazione utile. Il progetto si propone di portare i temi e i linguaggi dell’arte all’interno della Scuola e attivare la rielaborazione delle sollecitazioni e dei contenuti proposti attraverso il fare. Suggestioni visive, letture animate e laboratori creativi ideati in base alle conoscenze e alle competenze delle varie fasce d’età, sono le caratteristiche fondanti del progetto che vuole essere un supporto e un arricchimento della proposta didattica della Scuola.

Laboratorio di SCIENZE: Un efficace insegnamento delle scienze non può non prevedere momenti di didattica laboratoriale. Per tale motivo, nella nostra Scuola l’insegnamento delle scienze prevede la partecipazione degli Alunni nella realizzazione di alcune attività sperimentali che si svolgono nell’ambiente laboratoriale ad esse dedicato. Il laboratorio è l’applicazione del metodo scientifico in cui le Studentesse e gli Studenti diventano dei “giovani scienziati”, si pongono le domande e cercano le risposte, progettano, costruiscono, imparano ad utilizzare strumenti, osservano, discutono; non sono soggetti passivi, ma solo i “protagonisti” del loro apprendimento attraverso l’aiuto del loro Insegnante che facilita, guida, stimola e accompagna.

Laboratorio INFORMATICA-ROBOTICA / ICDL: La robotica educativa e il coding rappresentano un approccio all’insegnamento che si basa sull’uso consapevole e creativo dei concetti e degli strumenti robotici, legati al mondo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC) a Scuola. L’introduzione di questo approccio ha dimostrato di potenziare varie abilità e competenze delle Studentesse e degli Studenti, tra cui il pensiero computazionale, la collaborazione e la propensione a impegnarsi in materie STEAM. Gli argomenti del Laboratorio si soffermano sugli aspetti teorici e pratici che mirano a porre l’allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento, a sviluppare il pensiero computazionale e promuovere una didattica innovativa e inclusiva. Le attività sono mirate all’alfabetizzazione informatica e ad acquisire, la Patente Europea per l’Uso del Computer (European Computer Driving Licence, ECDL), dal 2019 detta Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale (International Certification of Digital Literacy, ICDL), un attestato che certifica il possesso di una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell’informazione (IT) a livello di utente generico. La Scuola, inoltre, è dotata di un’aula di robotica, “Robolab”, ambiente attrezzato stimolante e altamente strutturato, per arricchire l’intero processo di apprendimento, Attraverso tablet, LIM, materiale di costruzione

robot, stampante 3D, le Studentesse e gli Studenti sono guidati nello sviluppo di abilità e competenze trasversali alle diverse aree disciplinari.

Attività SPORTIVE: le attività sportive vengono svolte da Docenti interni all'istituto, e/o in collaborazione con la Polisportiva Giovanili Salesiane Folgore Appio (PGS), accreditata presso il CONI, che mette a disposizione istruttori qualificati per potenziare attività di gioco-sport ed organizzare eventi. Tutte le attività si sviluppano all'interno dell'Istituto nell'arco dell'anno scolastico in diverse fasi.

5.8. LE MATERIE IN LINGUA INGLESE

Nella Scuola Secondaria di I° Grado le Studentesse e gli Studenti de *“La Bottega dei Giovani Talenti”* svolgono quattro materie in lingua inglese: Storia, Geografia, Scienze e Matematica. Di ognuna di queste materie hanno un'ora a settimana. Gli obiettivi correlati a queste quattro materie, che qui vengono espresse in lingua, sono:

In general, we nurture talent, celebrate individuality and develop curious, inquisitive and constantly challenging minds. Our students consistently achieve good results and first-choice “Scuola Secondaria di I° Grado” offers.

Through a commitment to academic excellence and a uniquely ethos, *“La Bottega dei Giovani Talenti”* develops students with an inner belief in themselves. Through our teaching, students have a great openness to the outside world.

Social, Environmental and Scientific Education consists of three subjects: Science, Geography and History. It enables students to explore, investigate and develop an understanding of local and wider environments.

Social, environmental and scientific education provides opportunities for the Student to explore, investigate and develop an understanding of the natural, human, social and cultural dimensions of local and wider environments; to learn and practice a wide range of skills; and to acquire open, critical and responsible attitudes. It enables the Student to live as an informed and caring member of local, national, European and global communities. It takes place within, and contributes to, many areas of the curriculum. It thus contributes significantly to many aspects of the Student's development. Within this curriculum, Science, History and Geography have a distinctive role to play in enabling the Student to explore and understand the natural, human, social and cultural environments in which he/she lives.

A key characteristic of learning within these subject matters is the involvement of the Student in the active exploration and investigation of all these environments.

Science education enhances Student's knowledge and understanding of themselves and the world in which they live. It involves Students in the active construction of their own understanding. This understanding changes in response to the Student's broadening experience. A scientific approach to investigations fosters the development of important skills, concepts and knowledge through which Students can observe, question, investigate, understand and think logically about living things and their environments, materials, forces, everyday events and problems. The knowledge and skills acquired may be applied in designing and making activities in which Students perceive a need to create or modify elements of their environments. In **geographical education**, Students explore and learn about features in the natural and human environments, especially those in the immediate locality. They investigate the processes that create, sustain or change physical features and the interactions of people with each other and their environments in the locality and wider contexts. **Historical education** enables Students to investigate and critically examine significant events in their own immediate past, the past of their families and local communities and the histories of people in English speaking countries and other parts of the world. History develops an understanding of the actions, beliefs and motivations of people in the past and is fundamental to an informed appreciation of contemporary society and environments.

The aims of **historical, geographical and scientific education** are, in general:

- to enable the Student to acquire knowledge, skills and attitudes so as to develop an informed and critical understanding of social, environmental and scientific issues;
- to reinforce and stimulate curiosity and imagination about local and wider environments;
- to enable the Student to play a responsible role as an individual, as a family member and as a member of local, regional, national, European and global communities;
- to foster an understanding of, and concern for, the total interdependence of all humans, all living things and the Earth on which they live;
- to foster a sense of responsibility for the long-term care of the environment and a commitment to promote the sustainable use of the Earth's resources through personal life-style and participation in collective environmental decision-making;
- to cultivate humane and responsible attitudes and an appreciation of the world in accordance with beliefs and values.

In particular, the aims of science education are:

- to develop knowledge and understanding of scientific and technological concepts through the exploration of human, natural and physical aspects of the environment;
- to develop a scientific approach to problem-solving which emphasises understanding and constructive thinking;
- to encourage the Student to explore, develop and apply scientific ideas and concepts through designing and making activities;
- to foster the Student's natural curiosity, so encouraging independent enquiry and creative action;
- to help the Student to appreciate the contribution of science and technology to the social, economic, cultural and other dimensions of society;
- to cultivate an appreciation and respect for the diversity of living and non-living things, their interdependence and interactions;
- to encourage the Student to behave responsibly to protect, improve and cherish the environment and to become involved in the identification, discussion, resolution and avoidance of environmental problems and so promote sustainable development;
- to enable the Student to communicate ideas, present work and report findings using a variety of media.

Mathematics in English

Mathematics in English prepares the students to choose and to follow with ease a Cambridge Secondary School in Italy. It is an innovative educational approach in European school education which combines mathematics learning content with learning English, focusing on learning both at the same time. English is acquired through subject-related contents provided in such a way as to encourage learning. Special attention is paid to the learning skills, as they are pivotal for an efficient linguistic and communicative learning. It also impacts on the way students think and their cognitive skills, helping to broaden their conceptual mapping.

Theatre in English

Doing theatre gives students opportunities for developing their communicative skills in authentic and dynamic situations. The language is used in context and makes it come to life. It has the potential of making the learning experience fun for the students and even memorable because it is interactive and visual.

There are many studies about using theatre to learn English. First of all it enhances the communicative approach, then, its techniques foster values in education. Alan Maley and Alan Duff are classic sources for the benefits of using theatre and drama techniques; it helps to learn new vocabulary, it builds confidence, it motivates the students and helps shift the focus from the teacher to the students (Maley, 1982). Drama is a special communication situation which makes considerable demands on the flexibility and skills of the teacher. Susan Holden (1981) gives us some definitions as to what drama is and how it provides opportunities for a person to express themselves. The personal nature of improvisation provides many outlets for self-expression.

The benefits of theatre and drama in language teaching are the following ones:

- acquisition of meaningful, fluent interaction in the target language;
- assimilation of a whole range of pronunciation and prosodic features in a fully contextualized and interactional manner;
- fully contextualized acquisition of new vocabulary and structure;
- an improved sense of confidence in the student in his or her ability to learn the target language.

Theatre and drama put the teacher in the role of supporter in the learning process and the students can take more responsibility for their own learning. Ideally, the teacher will take a less dominant role in the language class and let the students explore the language activities.

5.9. LE CERTIFICAZIONI PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE (INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE, TEDESCO)

“La Bottega dei Giovani Talenti” si contraddistingue per l'offerta formativa multilingue, un percorso formativo che inizia fin dalla Scuola dell'Infanzia, prosegue durante tutti gli anni della Scuola Primaria e si consolida nella Scuola Secondaria di I° Grado. **Inglese, Spagnolo, Francese e Tedesco**, le quattro lingue straniere impartite nella nostra Scuola accompagnano i Ragazzi anche durante le loro attività quotidiane e sono strutturate intorno all'apprendimento basato sulle abilità linguistiche che includono: **ascolto, conversazione, lettura, scrittura e consapevolezza culturale**. La capacità di parlare è ulteriormente suddivisa in produzione orale e interazione orale.

Parte del processo di apprendimento delle lingue presso la nostra Scuola è quindi finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche accreditate dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento). Il QCER è quindi la scala condivisa tra tutte le lingue straniere insegnate nella nostra Scuola. Il vantaggio dell'utilizzo del QCER nell'insegnamento di qualsiasi lingua straniera è che fornisce un insieme di obiettivi di apprendimento chiari, trasversali a qualsiasi lingua e facilmente valutabili da esami certificati. Promuove progressi metodologici e nuovi approcci nella progettazione di programmi curriculari, oltre a descrivere le conoscenze richieste per ottenere ogni particolare “soglia di comunicazione” (Threshold Levels o Livelli Soglia).

“La Bottega dei Giovani Talenti” si avvale delle seguenti certificazioni:

- il **Cambridge Young Learners Exams (YLE)** e **KET** per la lingua inglese per la Scuola Primaria e il **Cambridge PET** e **FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH** per la Scuola Secondaria di I° Grado.
- il **Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE para Escolares)** per la lingua spagnola;
- il **Diplôme d'Études de Langue Française (DEL F Prim)** per la lingua francese;
- il **Goethe-Zertifikat (Fit in Deutsch 1)** per la lingua tedesca.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I° Grado, alle Studentesse e agli Studenti sono proposti i seguenti livelli di certificazione.

LINGUA INGLESE:

Al termine del Primo anno della Scuola Secondaria di I° Grado le Studentesse e gli Studenti faranno l'esame per raggiungere il livello B1 – Livello Intermedio Esso costituisce il secondo livello degli esami Cambridge. Inserito al livello B1 dal QCER, il PET valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata. Il PET costituisce un certificato riconosciuto negli ambienti universitari e professionali di tutto il mondo. Il PET si rivolge alle persone che hanno una

conoscenza della lingua inglese adeguata a concreti contesti lavorativi, di studio e sociali. L'esame attesta la capacità di fronteggiare circostanze in cui è richiesto un uso quotidiano della lingua, di leggere semplici testi e articoli di giornale, di scrivere lettere personali non complesse o prendere appunti durante una riunione. Le Studentesse e gli Studenti che conseguono tale certificazione hanno un'ampia conoscenza di vocaboli, riescono a utilizzare stili di comunicazione adeguati a varie situazioni, percepiscono opinioni, atteggiamenti e stati d'animo nella lingua inglese parlata e scritta

Level B1: *Can understand the main points of clear standard input on familiar matters regularly encountered in work, school, leisure, etc. Can deal with most situations likely to arise whilst travelling in an area where the language is spoken. Can produce simple connected text on topics which are familiar or of personal interest. Can describe experiences and events, dreams, hopes & ambitions and briefly give reasons and explanations for opinions and plans.*

Al termine del Secondo anno della Scuola Secondaria di I° Grado le Studentesse e gli Studenti faranno l'esame per raggiungere il livello B2 – Cambridge First Certificate of English Language

Il **FIRST CERTIFICATE** costituisce un certificato riconosciuto negli ambienti universitari e professionali di tutto il mondo. Il PET si rivolge alle persone che hanno una conoscenza della lingua inglese adeguata a concreti contesti lavorativi, di studio e sociali. L'esame attesta la capacità di fronteggiare circostanze in cui è richiesto un uso quotidiano della lingua, di leggere semplici testi e articoli di giornale, di scrivere lettere personali non complesse o prendere appunti durante una riunione. Le Studentesse e gli Studenti che conseguono tale certificazione hanno un'ampia conoscenza di vocaboli, riescono a utilizzare stili di comunicazione adeguati a varie situazioni, percepiscono opinioni, atteggiamenti e stati d'animo nella lingua inglese parlata e scritta.

Level B2: *Can understand the main ideas of complex text on both concrete and abstract topics, including technical discussions in his/her field of specialization. Can interact with a degree of fluency and spontaneity that makes regular interaction with native speakers quite possible without strain for either party. Can produce clear, detailed text on a wide range of subjects and explain a viewpoint on a topical issue giving the advantages and disadvantages of various options.*

- Al termine della Classe III° la Scuola si propone di far conseguire alle proprie Studentesse e ai propri Studenti l'esame **Cambridge Lower Secondary Checkpoint** che consiste in un esame di lingua inglese come seconda lingua e non come lingua straniera; in un esame di Scienze in inglese e in un esame di matematica in inglese. L'esame Lower Secondary Checkpoint

LINGUA SPAGNOLA: Al termine della Scuola Secondaria di I° Grado, le Studentesse e gli Studenti de La Bottega dei Giovani Talenti conseguono il **Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE para Escolares)** rilasciato dall'Istituto Cervantes, un titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e padronanza della lingua spagnola che rilascia l'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione (Ministerio de Educación, Cultura y Deporte de España). Le certificazioni DELE hanno una validità indefinita e sono gli unici titoli rilasciati dal Ministero dell'Istruzione spagnolo di carattere internazionale, riconosciuti in tutto il mondo da aziende private, camere di commercio e sistemi di insegnamento pubblico e privato. Sono, inoltre, uno strumento di promozione personale in ambito accademico e in ambito professionale, utili per facilitare la promozione professionale e indispensabili per l'accesso all'educazione in Spagna così come negli oltre cento paesi in cui si svolgono queste prove.

PER CHI FA L'OPZIONE DELLA LINGUA FRANCESE: Al termine della Scuola Secondaria di I° Grado, le Studentesse e gli Studenti de La Bottega dei Giovani Talenti conseguono il **Diplôme d'Études de Langue Française (DELF Prim)**,

ricosciuto in tutto il mondo e valido a vita. Sono previsti 3 diplomi corrispondenti ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: DELF A1.1, DELF A1 e DELF A2.

PER CHI FA L'OPZIONE DELLA LINGUA LIGUA TEDESCA: Al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado, le Studentesse e gli Studenti de La Bottega dei Giovani Talenti conseguono il **Goethe-Zertifikat Fit in Deutsch 1** di livello **A1** QCER. Il Diploma attesta competenze linguistiche tali da saper porre semplici domande, formulare richieste non complesse e reagire adeguatamente a domande e richieste simili, scrivere frasi ed espressioni semplici su te stesso e gli altri, comprendere colloqui e testi su argomenti familiari.

5.10. POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA

“La Bottega dei Giovani Talenti” ha attivato un progetto di recupero, consolidamento/potenziamento di Matematica, rivolto agli Studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e agli Studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado, per migliorare e consolidare il livello qualitativo degli studi e favorire il successo formativo nell'ambito della matematica. Le attività hanno come obiettivo la sensibilizzazione verso lo studio delle discipline scientifiche, il recupero/rafforzamento delle abilità logico-matematiche e lo sviluppo di un approccio logico-razionale nell'affrontare situazioni e problemi mediante un percorso didattico diversificato e attuato con apposite strategie.

- *A lezione di matematica:* gli Studenti delle classi quinte, suddivisi in piccoli gruppi, partecipano alle lezioni di matematica per familiarizzare con il metodo e con il ritmo tenuto alla Scuola Secondaria di 1° Grado.
- *Intervento dei Docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado* nelle classi terze, quarte e quinte della Primaria per appassionare gli allievi alla matematica e alle scienze per incuriosire le Alunne e gli Alunni attraverso un'esperienza pratica.
- *Tutoraggio di studenti del secondo anno della Secondaria agli Studenti delle classi quinte della Scuola Primaria* attraverso l'individuazione di studenti della Secondaria disposti a mettersi in gioco. Verrà chiesto a questi studenti di approfondire qualche concetto importante, di esporlo, spiegarlo e renderlo concreto con esempi e attività laboratoriali.
- Incontri pomeridiani di aiuto gestiti dai Docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado per il recupero delle lacune.
- Incontri pomeridiani di potenziamento gestiti dai Docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado.

5.11. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento delle Studentesse e degli studenti e i Docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della Scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della Scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni Studente in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli Studenti con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

In tale ottica si dispone che nella Scuola Secondaria di I° Grado la valutazione debba essere effettuata dai Docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi, correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dalla Studentessa e dallo Studente, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per le Studentesse e gli Studenti della Scuola Secondaria di I° Grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella Scuola Secondaria di I° Grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli Studenti devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per uno Studente che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato, le Studentesse e gli Studenti, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi in una sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i Docenti del Consiglio di Classe attribuiscono alla Studentessa e allo Studente un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

5.12. IL MODELLO DI FUNZIONAMENTO

A *"La Bottega dei Giovani Talenti"*, nella Scuola Secondaria di I° Grado, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per un monte orario settimanale di 35 ore (36 durante il 3° anno) oppure 39 per chi sceglie di svolgere anche la terza e la quarta lingua. Le ore sono tutte curricolari. Il monte orario annuale è di 171 / 172 giorni o diversamente come da disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio. Tale strutturazione consente una libera pianificazione delle attività pomeridiane, organizzate internamente all'Istituto.

PIANO DELLE DISCIPLINE PER IL TRIENNIO

DISCIPLINE	CLASSE I°	CLASSE II°	CLASSE III°
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimento lingua italiana o	1	1	1

Educazione Civica			
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Robotica e Coding	1	1	1
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica / Materia Alternativa	1	1	1
Inglese	3	3	3
Geostoria in Inglese	1	1	1
Scienze in Inglese	1	1	1
Teatro in Inglese	1	1	1
Matematica in Inglese	1	1	1
Spagnolo	2	2	2
Tedesco (lingua a scelta)	2	2	2
Francese (lingua a scelta)	2	2	2
Introduzione al Latino e al Greco	0	0	1
Totale ore settimanali	35/40 o 37/40 o 39/40	35/40 o 37/40 o 39/40	36/40 o 38/40 o 40/40

PIANO ORARIO – ORE DI 50 MINUTI

Ore curricolari settimanali: 35 – settimana scolastica di 5 giorni

Inizio scuola ore 8:00 – termine scuola ore 14:20

Dalle 14.20 PRANZO e RICREAZIONE – LINGUA SUPPLEMENTARE

Chi lo desidera può, tutti i giorni, essere seguire lo studio assistito fino alle 16.30

BOZZA DI ORARIO PRIMA A (da considerarsi come BOZZA)

	Da → A	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1°	8:00 – 8:50	GRAMMATICA	GEOMETRIA	ANTOLOGIA	GEOMETRIA	GRAMMATICA

2°	8:50 – 9:40	STORIA	ANTOLOGIA	EDUCAZIONE CIVICA	EPICA	GEOGRAFIA
3°	9:40 – 10:30	ARITMETICA	GEOGRAFIA	ARITMETICA	STORIA	ROBOTICA E CODING
	10:30 – 10:50	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO
4°	10:50 – 11:40	INGLESE	TECNOLOGIA	INGLESE	SCIENZE	ARTE
5°	11:40 – 12:30	SCIENZE	ARTE	GEOSTORIA IN INGLESE	INGLESE	TECNOLOGIA
	12:30 – 12:40	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO
6°	12:40 – 13:30	SCIENZE IN INGLESE	SPAGNOLO	MATEMATICA IN INGLESE	SPAGNOLO	RELIGIONE / MAT. AL.
7°	13:30 – 14:20	MUSICA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MUSICA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	TEATRO IN INGLESE
	14:20 – 15:00	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE
8°	15:00 – 16:30	LINGUA OPZIONALE TEDESCO / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE FRANCESE / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE TEDESCO / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE FRANCESE / STUDIO GUIDATO	ORCHESTRA / STUDIO GUIDATO

BOZZA DI ORARIO PRIMA B (da considerarsi come BOZZA)

	Da → A	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1°	8:00 – 8:50	ARITMETICA	GEOGRAFIA	ARITMETICA	EPICA	ROBOTICA E CODING
2°	8:50 – 9:40	INGLESE	TECNOLOGIA	INGLESE	SCIENZE	ARTE
3°	9:40 – 10:30	GRAMMATICA	GEOMETRIA	ANTOLOGIA	GEOMETRIA	TECNOLOGIA
	10:30 – 10:50	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO
4°	10:50 – 11:40	STORIA	ANTOLOGIA	EDUCAZIONE CIVICA	STORIA	GRAMMATICA
5°	11:40 – 12:30	SCIENZE IN INGLESE	SPAGNOLO	MATEMATICA IN INGLESE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GEOGRAFIA
	12:30 – 12:40	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO
6°	12:40 – 13:30	SCIENZE	ARTE	GEOSTORIA IN INGLESE	MUSICA	TEATRO IN INGLESE
7°	13:30 – 14:20	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MSICA	SPAGNOLO	INGLESE	RELIGIONE / MAT. AL.
	14:20 – 15:00	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE
8°	15:00 – 15:50	LINGUA OPZIONALE TEDESCO / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE FRANCESE / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE TEDESCO / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE FRANCESE / STUDIO GUIDATO	ORCHESTRA / STUDIO GUIDATO

5.12. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la **Commissione Continuità** tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria formata da due Docenti che insegnano nelle Classi Quinte e da tre Docenti della Scuola Secondaria di I° Grado.

La Commissione si riunisce almeno quattro volte durante l'anno scolastico svolgendo le seguenti funzioni:

- progetta le iniziative/attività contenute nel Progetto Continuità;

- partecipa ad alcune iniziative/attività del Progetto;
- raccoglie proposte, richieste, chiarimenti dai rispettivi colleghi;
- informa i rispettivi colleghi delle decisioni assunte;
- verifica il gradimento e l'esito delle iniziative attuate.

Questo percorso formativo, che fa riferimento a tutti e tre gli ordini di Scuola presenti (Infanzia–Primaria–Secondaria di 1° Grado) tende a favorire un progetto personale di apprendimento che tenga conto degli apprendimenti in ambito formale, informale e non formale.

SCUOLA DELL'INFANZIA (Campi di Esperienza)				
I discorsi e le parole ↓	La conoscenza del mondo ↓	Il sé e l'altro ↓	Il corpo in movimento ↓	I suoni, le immagini, i colori ↓
SCUOLA PRIMARIA (Ambiti Disciplinari)				
Area Linguistica ↓	Area Scientifico-Logico-Matematica ↓	Area Socio-Antropologica ↓	Area motoria ↓	Area espressiva ↓
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (Discipline)				
Italiano Inglese Spagnolo Francese Tedesco ↓	Matematica Scienze e Tecnologia ↓	Storia, Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione ↓	Scienze Motorie e Sportive ↓	Arte e Immagine Musica ↓
COMPETENZE TRASVERSALI e OBIETTIVI DI FINE CICLO				

5.13. ORIENTAMENTO E CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

Quella scolastica è un'esperienza a elevatissima complessità dove la relazione con Studentesse e Studenti, intrecciandosi con i vincoli del mandato istituzionale, prende molteplici sfaccettature diventando, al contempo, umana, educativa, didattica, formativa. Succede spesso che gli Insegnanti sentano per questo il bisogno di chiamare in causa un sapere esperto diverso da quello educativo e pedagogico a cui demandare la ricerca di una soluzione. Un consulente pedagogico, lungi dal porsi come portatore di soluzioni dall'esterno, adatterà invece un modello relazionale nel quale le persone che si rivolgono a lui sono messe in condizione di cercare e trovare esse stesse le soluzioni attraverso una rielaborazione del modo in cui hanno, fino a quel momento, interpretato e affrontato le situazioni problematiche.

La Consulenza Psicopedagogica a *"La Bottega dei Giovani Talenti"* è pensata per far fronte alle problematiche che comunemente insorgono in ambito scolastico:

- gestione della classe con didattica personalizzata per ogni Studentessa e per ogni Studente;
- gestione delle relazioni tra Studentesse/Studenti.
- relazioni Docenti-Famiglie;
- relazioni Docenti-Studenti;

Il Servizio di Assistenza-Consulenza psicopedagogica si rivolge a tutte le persone che fanno parte dell'Istituto, con particolare attenzione alle esigenze che si creano in seguito a condizioni di Bisogno Educativo Speciale. Il Servizio si realizzerà nelle tre aree di intervento fondamentali come di seguito descritte:

- Area 1: Supporto all'Insegnamento/Apprendimento;
- Area 2 Supporto alle Famiglie;
- Area 3: Collegamento tra la Scuola e tutte le altre Agenzie educative e sanitarie del territorio che hanno in carico Studentesse e Studenti della Scuola.

6.L'ORGANIZZAZIONE	6.1. La Comunità Educativa Scolastica
	6.2. Settimana tipo alla Sezione Primavera e alla Scuola dell'Infanzia
	6.3. Settimana tipo alla Scuola Primaria
	6.4. Settimana tipo alla Scuola Secondaria di I° Grado
	6.5. Piano di formazione del Personale Docente
	6.6. Piano di formazione del Personale ATA
	6.7. Attività post-scuola

6. ORGANIZZAZIONE

La Scuola Internazionale "*La Bottega dei Giovani Talenti*" assicura corsi scolastici completi:

- per la Scuola dell'Infanzia;
- per la Scuola Primaria;
- per la Scuola Secondaria di I° Grado.

6.1. LA COMUNITÀ EDUCATIVA SCOLASTICA

L'elemento fondamentale per assicurare un'efficace azione educativa è la presenza di una Comunità Educante costituita dalle Educatrici e dagli Educatori, dai Genitori e altri membri che a vari livelli condividono la comune missione attraverso ruoli diversificati e complementari.

La **COMUNITÀ EDUCATIVA SCOLASTICA**, in particolare l'Ente Gestore e la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche si occupano di:

- scelta, assunzione e preparazione dei Docenti e Collaboratori della Scuola;
- accettazione delle Alunne e degli Alunni che fanno richiesta di essere accolti nella Scuola;
- crescita della capacità di collaborazione tra Docenti, Genitori, Educatori in genere nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze;
- ambienti e attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- approvazione della Programmazione Annuale, del Rendiconto Amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dell'APS "*La Bottega dei Giovani Talenti*";
- amministrazione scolastica.

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE, nella tradizione salesiana, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di *Don Bosco* e di *Maria Domenica Mazzarello* tra i Docenti, i Genitori e gli Alunni e si fa garante del carisma salesiano nei riguardi della società civile.

Si avvale della collaborazione delle Referenti per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I° Grado, nonché della Referente per il Sostegno e della Coordinatrice degli Insegnanti di Lingue. Garantisce il buon funzionamento dell'Ufficio Amministrativo e della Segreteria della Scuola ed è garante legale dell'organizzazione e dei processi scolastici anche nei confronti di terzi.

GLI INSEGNANTI assumono il progetto educativo della Scuola partecipando ai momenti di programmazione, formazione e festa affinché il loro servizio professionale diventi testimonianza umana e cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

IL PERSONALE ATA (*Amministrativo-Tecnico-Ausiliare*) svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari dell'istituzione scolastica con una funzione educativa secondo il Sistema Preventivo.

LE ALUNNE E GLI ALUNNI s'impegnano a vivere attivamente nell'ambiente dando il proprio apporto creativo e critico. Si rendono responsabili a collaborare attivamente ai processi didattico-educativi imparando a mettersi in relazione in modo costruttivo con tutti.

I GENITORI, quali diretti responsabili della crescita dei propri figli, sono coinvolti, in primo luogo costantemente, nel loro accompagnamento educativo e didattico perciò:

- dialogano con gli educatori e gli Insegnanti per un confronto costruttivo che conduca entrambi all'aggiungimento di competenze educative sempre più adeguate;
- partecipano, tramite gli organi collegiali, alla vita della Scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate;
- offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la Scuola;
- conoscono e condividono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il dialogo tra Genitori, e fra Genitori e Insegnanti, favorisce la conoscenza reciproca e la conoscenza dei propri Figli. Mettere in comune le difficoltà e le speranze con le relative proposte di soluzioni educative, crea un bel servizio di formazione permanente per gli adulti aiutandoli nel difficile compito di Genitori.

"La Bottega dei Giovani Talenti" organizza:

- incontri con le Famiglie per promuovere la vita e le attività della Scuola;
- incontri tra Genitori ed esperti su tematiche psicologiche, pedagogiche e formative;
- momenti comunitari di festa (e di celebrazione liturgica per chi desidera aderire).

La Scuola garantisce la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le Famiglie attraverso:

- pubblicazione sul sito della Scuola del PTOF, del Regolamento della Scuola, delle norme amministrative;
- contratto di prestazione scolastica firmato dalle Famiglie;
- presentazione/consegna del programma formativo-didattico annuale;
- consegna, a inizio anno, del Calendario con tutte le scadenze e attività previste;
- consegna di circolari per le varie scadenze e attività dell'anno;
- assemblee dei Genitori;
- programmazione degli orari di colloquio;
- momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività.

Nella Sezione Primavera e nella Scuola dell'Infanzia l'organizzazione della giornata ha come obiettivo seguire i ritmi più consoni al benessere delle Bambine e dei Bambini, inseriti in una più allargata dimensione sociale.

L'orario proposto sulla base del tempo-scuola prevede, per la Scuola dell'Infanzia Paritaria e per la Sezione Primavera il funzionamento dal lunedì al venerdì con orario 08:00/15:30.

Orari Sezione Primavera

Orari	Attività
8.00 - 9.00	Accoglienza
9.00 - 9.20	Giochi e rituali del Buongiorno
9.20 - 9.40	Igiene personale e Spuntino con la frutta
9.40 - 10.00	Circle time
10.00 - 11.20	Attività educative
11.30 - 12.15	Preparazione e consumazione del Pranzo
12.15 - 12.45	Igiene personale
12.45 - 15.00	Storia della Buonanotte e Riposo
15.00 - 15.30	Igiene personale e Merenda
15.30 - 16.00	Gioco libero e Uscita

Orari Scuola Internazionale dell'Infanzia

Orari	Attività	
8.00 - 9.00	Accoglienza/Buongiorno	
9.00 - 10.30	Circle time e Tema di Vita	
10.30 - 10.45	Igiene personale e Spuntino con la frutta	
10.45 - 12.00	Attività educative	
12.00 - 13.00	Igiene personale e Pranzo	
13.00 - 13.30	Ricreazione in giardino	
13.30 - 15.30	Igiene personale, Ninna e Risveglio per la Sezione Stars	Igiene personale e Attività educative per le Sezioni Estrellas e Etoiles
15.30 - 16.00	Uscita scaglionata o Avvio delle attività del Post-Scuola	

SEZIONE PRIMAVERA – SETTIMANA TIPO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 - 9.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9.00 - 9.20	Giochi e Rituali del Buongiorno	Giochi e Rituali del Buongiorno	Giochi e Rituali del Buongiorno	Giochi e Rituali del Buongiorno	Giochi e Rituali del Buongiorno
9.20 - 9.40	Igiene personale e Spuntino con la frutta				
9.40 - 10.00	Circle time Miss Alice	Circle time Miss Alice	Circle time Miss Alice	Circle time Miss Alice	Circle time Miss Alice
10.00 - 10.20	Attività educativa: TRAVASI	Attività educativa: MAN.PASTA DI SALE	Attività educativa: PITTURA	Attività educativa: COLLAGE	Attività educativa: PSICOMOTRICITÀ e MUSICA
11.30 - 12.15	Preparazione al Pranzo e Pranzo	Preparazione al Pranzo e Pranzo	Preparazione al Pranzo e Pranzo	Preparazione al Pranzo e Pranzo	Preparazione al Pranzo e Pranzo
12.15 - 12.45	Igiene personale	Igiene personale	Igiene personale	Igiene personale	Igiene personale
12.45 - 15.00	Storia della Buonanotte e Riposo	Storia della Buonanotte e Riposo	Storia della Buonanotte e Riposo	Storia della Buonanotte e Riposo	Storia della Buonanotte e Riposo
15.00 - 15.30	Igiene personale e Merenda	Igiene personale e Merenda	Igiene personale e Merenda	Igiene personale e Merenda	Igiene personale e Merenda
15.30 - 16.00	Gioco libero e Uscita	Gioco libero e Uscita	Gioco libero e Uscita	Gioco libero e Uscita	Gioco libero e Uscita

SEZIONE DEI 3 ANNI DI ETÀ (“STARS”) – SETTIMANA TIPO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 - 9.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9.00 - 9.30	Coro	Coro	Coro	Coro	Coro
9.30 - 10.30	Attività educativa TEMA DI VITA	Attività educativa MANIPOLAZIONE	MOTRICITÀ	Attività educativa MANIPOLAZIONE	Attività educativa TEMA DI VITA
		10.00 – 10.40 INGLESE		10.00 – 10.40 INGLESE	10.00 – 10.45 INGLESE Attività educativa PUNTERUOLO
10.30 - 10.45	SPUNTINO CON LA FRUTTA E IGIENE PERSONALE				
10.45 - 11.20	INGLESE Gruppo A	RELIGIONE	Attività educativa NARRAZIONE e DISENGO/PITTURA	MUSICA Gruppo B	INGLESE Gruppo B
	Attività educativa ACQUERELLO O STOCKMAR			Attività educativa ACQUERELLO STOCKMAR	Attività educativa PUNTERUOLO
11.20 - 12.00	INGLESE Gruppo B	Attività educativa TRAVASI		MUSICA Gruppo A	Attività educativa TRAVASI
	Attività educativa GIOCO			Attività educativa GIOCO	
12.00 - 13.00	PREPARAZIONE AL PRANZO E PRANZO				
13.00 - 13.30	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino
13.30 - 14.30	Storia della Buonanotte e Ninne	Storia della Buonanotte e Ninne	Storia della Buonanotte e Ninne	Storia della Buonanotte e Ninne	Storia della Buonanotte e Ninne
14.30 - 15.30	RISVEGLIO E IGIENE PERSONALE				
15.30 - 16.00	USCITA – AVVIO POST-SCUOLA				

SEZIONE DEI 4 ANNI DI ETÀ (“ESTRELLAS”) – SETTIMANA TIPO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 - 9.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9.00 - 9.30	Coro	Coro	Coro	Coro	Coro
9.30 - 10.30	Attività educativa TEMA DI VITA	Attività educativa TEMA DI VITA	Attività educativa TEMA DI VITA	Attività educativa TEMA DI VITA	Attività educativa TEMA DI VITA
10.30 - 10.45	SPUNTINO CON LA FRUTTA E IGIENE PERSONALE				
10.45 - 11.30	MUSICA Gruppo A	INGLESE Gruppo A/B	INGLESE Gruppo B/A	MOTRICITÀ Gruppo A	Attività educativa NARRAZIONE e DISEGNO
	Attività educativa PUNTERUOLO			Attività educativa MANIPOLAZIONE	
11.30 - 12.15	MUSICA Gruppo B	Attività educativa ACQUERELLO STOCKMAR Gruppo B/A	Attività educativa ACQUERELLO STOCKMAR Gruppo A/B	MOTRICITÀ Gruppo B	
	Attività educativa PUNTERUOLO			Attività educativa MANIPOLAZIONE	
12.15 - 13.00	PREPARAZIONE AL PRANZO E PRANZO				
13.00 - 13.30	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino
13.30 - 14.30	SPAGNOLO Gruppo A	Attività educativa NARRAZIONE e DISEGNO	RELIGIONE	INGLESE Gruppo A	SPAGNOLO Gruppo B
	Attività educativa INFILATURE / TESSITURA			Attività educativa GIOCO	Attività educativa INFILATURE / TESSITURA
14.30 - 15.30	Attività educativa MANIPOLAZIONE		Attività educativa INFILATURE	INGLESE Gruppo B	Attività educativa MANIPOLAZIONE
				Attività educativa GIOCO	
15.30 - 16.00	USCITA – AVVIO POST-SCUOLA				

SEZIONE DEI 5 ANNI DI ETÀ (“ETOILES”) – SETTIMANA TIPO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-9.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza

9.00-9.30	Coro e Circle time	Coro e Circle time	Coro e Circle time	Coro e Circle time	Coro e Circle time
9.30-10.30	MUSICA Gruppo A	Attività educativa TEMA DI VITA	Attività educativa TELAIO	MUSICA Gruppo B	Attività educativa TEMA DI VITA
	MOTRICITÀ Gruppo B			MOTRICITÀ Gruppo A	
10.30-10.45	SPUNTINO CON LA FRUTTA E IGIENE PERSONALE				
10.45-11.30	Attività educativa ACQUERELLO STOCKMARR	Attività educativa MANIPOLAZIONE	SPAGNOLO Gruppo A/B	Attività educativa MANIPOLAZIONE	SPAGNOLO Gruppo B/A
11.30-12.15			Attività educativa GRAFICA Gruppo A/B		Attività educativa GRAFICA Gruppo B/A
12.15-13.00	PREPARAZIONE AL PRANZO E PRANZO				
13.00-13.30	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino	Ricreazione in giardino
13.30-14.30	INGLESE Gruppo A/B	INGLESE Gruppo A/B	Attività educativa GIOCO	FRANCESE Gruppo A	INGLESE Gruppo B/A
	Attività educativa TELAIO	Attività educativa TELAIO		Robotica Gruppo B	Attività educativa TELAIO
14.30-15.30	INGLESE Gruppo B/A	RELIGIONE	Attività educativa PYSSLA / CUCITO	FRANCESE Gruppo B	Attività educativa PUNTERUOLO
	Attività educativa TELAIO			Robotica Gruppo A	
15.30-16.00	USCITA – AVVIO POST-SCUOLA				

6.3 SETTIMANA TIPO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria l'organizzazione della giornata segue le discipline prospettate dal MIUR per le varie classi, aggiunge l'apprendimento/acquisizione delle lingue "altre" e, nel rispetto della legge dell'Autonomia Scolastica, inserisce la presenza di discipline orientate allo sviluppo dei talenti.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI E DURATA ORARIA CLASSE PRIMA E CLASSE SECONDA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07.30-08.00	ARRIVO – ACCOGLIENZA – SISTEMAZIONE NELLE AULE				
08.00-08.15	"BUONGIORNO SALESIANO" SU TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA				
08.15-09.15	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
09.15-10.15	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
10.15-10.30	SPUNTINO CON LA FRUTTA E BREVE RICREAZIONE				
10.30-11.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.30-12.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
12.30-13.30	PRANZO E RICREAZIONE				
13.30-14.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
14.30-15.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15.30-16.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
16.20-16.30	USCITA – AVVIO POST-SCUOLA				

Le Alunne e gli Alunni hanno 35 ore settimanali di scuola alle quali si aggiungono 5 ore per il pranzo e la ricreazione. L'orario è articolato in ore da 60 minuti l'una per la mattinata (4 ore al giorno x 5 giorni = 20 ore) e su ore da 45 minuti per il pomeriggio (3 ore di lezione al giorno x 5 giorni = 15 ore)

Le discipline, con il loro monte ore, sono le seguenti:

Italiano (8 ore da 60 minuti di cui una di

Biblioteca) Matematica (6 ore)

Lingua

inglese (3

ore)
 Geostoria
 in italiano
 (1 ora)
 Scienze
 in italiano
 (1 ora)
 Geostoria
 in inglese
 (1 ora)
 Scienze
 in inglese
 (1 ora)
 Teatro in
 inglese (1
 ora)
 Musica (1
 ora)
 Arte e immagine (1 ora)
 Corpo,
 movimento,
 sport (2 ore)
 Tecnologia e
 Robotica (1
 ora) Francese
 (2 ore)
 Spagnolo (2 ore)
 Tedesco (2 ore)
 Religione o materia alternativa (2 ore settimanali)
 Educazione Civica ogni mattina durante il "Buongiorno" dalle ore 8.00 alle ore
 8.15 prima dell'iniziodelle lezioni.

CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07.30-08.00	ARRIVO – ACCOGLIENZA – SISTEMAZIONE NELLE AULE				
08.00-08.15	"BUONGIORNO SALESIANO" SU TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA				
08.15-09.15	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
09.15-10.15	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
10.15-11.15	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
11.15-11.30	SPUNTINO CON LA FRUTTA E BREVE RICREAZIONE				
11.30-12.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
12.30-13.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
13.30-14.30	PRANZO E RICREAZIONE				
14.30-15.30	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
15.30-16.20	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE	LEZIONE
16.20-16.30	USCITA – AVVIO POST-SCUOLA				

Gli Alunni hanno 35 ore settimanali di scuola alle quali si aggiungono 5 ore per il pranzo e la ricreazione. L'orario è articolato in ore da 60 minuti l'una per la mattinata (5 ore al giorno x 5 giorni = 25 ore) e su ore da 50 minuti per il pomeriggio (2 ore di lezione al giorno x 5 giorni = 10 ore)

Le discipline, con il loro monte ore, sono le seguenti:

Italiano (6 ore da 60 minuti – la Biblioteca è aperta tutti i giorni dopo l'uscita per 30' e gli Alunni vi si possono recare dopo aver chiesto il permesso)

Mate
 matic
 a (6
 ore)

Lingu
 a
 ingles
 e (3
 ore)
 Storia
 in
 italian
 o (2
 ora)
 Geografia
 in italiano
 (1 ora)
 Scienze
 in italiano
 (1 ora)
 Storia in
 inglese (1
 ora)
 Geografia
 in inglese
 (1 ora)
 Scienze
 in inglese
 (1 ora)
 Teatro in
 inglese (1
 ora)
 Musica (1
 ora)
 Arte e immagine (1 ora)
 Corpo,
 movimento,
 sport (2 ore)
 Tecnologia e
 Robotica (1
 ora) Francese
 (2 ore)
 Spagnolo (2 ore)
 Tedesco (2 ore)
 Religione o materia alternativa (1 ore settimanali)
 Educazione Civica ogni mattina durante il "Buongiorno" dalle ore 8.00 alle ore
 8.15 prima dell'iniziodelle lezioni.

5.1. SETTIMANA TIPO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella Scuola Secondaria di I° Grado le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per un monte orario settimanale di 35 per le Classi Prima e Seconda e di 36 ore per la Classe Terza (di 39 o di 40 ore a seconda della classe per chi sceglie di svolgere anche la terza e la quarta lingua) curricolari e annuale di 172 giorni o diversamente come da disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio. Tale strutturazione consente una libera pianificazione delle attività pomeridiane, organizzate internamente all'Istituto.

	Da → A	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1°	8:00 – 8:50	GRAMMATICA	GEOMETRIA	ANTOLOGIA	GEOMETRIA	GRAMMATICA
2°	8:50 – 9:40	STORIA	ANTOLOGIA	EDUCAZIONE CIVICA	EPICA	GEOGRAFIA

3°	9:40 – 10:30	ARITMETICA	GEOGRAFIA	ARITMETICA	STORIA	ROBOTICA E CODING
	10:30 – 10:50	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO
4°	10:50 – 11:40	INGLESE	TECNOLOGIA	INGLESE	SCIENZE	ARTE
5°	11:40 – 12:30	SCIENZE	ARTE	GEOSTORIA IN INGLESE	INGLESE	TECNOLOGIA
	12:30 – 12:40	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO	SPUNTINO
6°	12:40 – 13:30	SCIENZE IN INGLESE	SPAGNOLO	MATEMATICA IN INGLESE	SPAGNOLO	RELIGIONE / MAT. AL.
7°	13:30 – 14:20	MUSICA	SCIENZE MOTORIE E S.	MUSICA	SCIENZE MOTORIE E S.	TEATRO IN INGLESE
	14:20 – 15:00	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE	PRANZO E RICREAZIONE
8°	15:00 – 16:30	LINGUA OPZIONALE TEDESCO / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE FRANCESE / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE TEDESCO / STUDIO GUIDATO	LINGUA OPZIONALE FRANCESE / STUDIO GUIDATO	ORCHESTRA / STUDIO GUIDATO

5.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di Formazione del personale nasce dall'esigenza di assicurare che siano disponibili, nel tempo, le competenze necessarie per un funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione. Tutto il personale, a vari livelli, è perciò coinvolto nei programmi di formazione e di aggiornamento costante e sempre in collegamento con l'Università, grazie al ponte stabilito dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche con l'Università.

Per migliorare la prestazione del servizio educativo e soddisfare nel modo migliore le esigenze e le aspettative degli Alunni, la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche, coadiuvata dalle Referenti, è particolarmente attenta alla formazione continua del Personale.

Formazione Docenti neo-assunti

Formazione salesiana: il carisma di Don

Bosco nella Scuola
Destinatari: Docenti

neo-assunti

Modalità di lavoro: Workshop

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dall'Ispettorica "San Giovanni Bosco".

Team building

Attività per la formazione del Team Docenti, delle relazioni tra loro, del loro benessere, delle competenze chiave europee con la finalità di aumentare l'atteggiamento di corresponsabilità
Destinatari: tutto il team docente

Modalità di lavoro: Laboratori / Workshop / Mappatura delle competenze / Comunità di pratica
Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola Scuola

La scuola salesiana

Formazione di Istituto di inizio d'anno per tutti i Docenti

Destinatari: tutti i Docenti e il personale ATA

Modalità di lavoro: Seminario di inizio d'anno

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola Scuola

La sicurezza

Corso sulla sicurezza sul lavoro per Docenti
Destinatari: tutti i

Docenti e il personale ATA

Modalità di lavoro: Esposizione teorica e Laboratorio

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola Scuola

L'uso creativo della LIM

Corso FONDER sull'uso creativo della LIM e del Monitor

Interattivo Destinatari: tutti i Docenti della Scuola

dell'Infanzia e della Scuola Primaria Modalità di lavoro:

Esposizione teorica e Laboratorio

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalle Scuole Cinecittà Don Bosco e dalla nostra scuola. Progetto riconosciuto dal MIUR e finanziato da FONDER (AGIDAE).

Formazione sul Sostegno

Corso per l'adempimento dell'obbligo formativo sul Sostegno (come da MIUR, decreto N.188/21, obbligatorietà delle 25 ore di formazione sul sostegno per tutti i Docenti, sia precari che di ruolo, a partire dal primo di settembre)

Destinatari: tutti i Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e

Docenti di Sostegno Modalità di lavoro: Esposizione teorica e Laboratorio

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola Scuola e riconosciuta dal MIUR perché svolta in collaborazione con il CIOFS-SCUOLA, Ente di formazione riconosciuto dal MIUR.

5.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione del personale comporta le seguenti formazioni:

La Scuola Salesiana

Formazione di Istituto di inizio d'anno per tutti i Docenti

Destinatari: tutti i Docenti e il personale ATA

Modalità di lavoro: Seminario di inizio d'anno

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola Scuola

La sicurezza

Corso sulla sicurezza sul lavoro

per Docenti Destinatari: tutti i

Docenti e il personale ATA

Modalità di lavoro: Esposizione teorica e Laboratorio

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola Scuola

5.4. ATTIVITÀ POST-SCUOLA

La Scuola Internazionale "*La Bottega dei Giovani Talenti*" prevede all'interno della propria offerta formativa numerose attività extra-scolastiche, grazie alla presenza e alla collaborazione con la P.G.S.. Le *Polisportive Giovanili Salesiane, P.G.S.*, fondate ufficialmente nel 1967, coordinano una grande mole di attività sportiva. Un progetto che nasce per attivare dinamismi sportivi in un contesto educativo, per costruire nell'atleta la Persona.

Il suo scopo è di sviluppare le dimensioni educative, culturali e sociali dell'attività sportiva, all'interno di un articolato progetto di uomo e di società, ispirato alla visione cristiana, al sistema preventivo di *Don Bosco* e agli apporti della tradizione salesiana.

5.5. INDICAZIONI STRATEGICHE AI FINI DELLA MITIGAZIONE DELLE INFEZIONI DA COVID-19

Nel corso del 2022, a fronte dell'elevata copertura vaccinale raggiunta sia in termini di ciclo di base che di dosi booster, l'impatto sulle strutture sanitarie dei soggetti con COVID-19 si è mantenuto limitato nonostante la circolazione di una variante altamente trasmissibile come Omicron e relativi sotto-lignaggi. In ambito comunitario, inoltre, è stato attuato un progressivo passaggio da una strategia di controllo dell'infezione da SARS-CoV-2, incentrata sul tentativo di interrompere per quanto possibile le catene di trasmissione del virus, ad una strategia di

mitigazione finalizzata a contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica. In questo contesto, ad esempio, è stata sospesa la quarantena dei contatti stretti di casi COVID-19 e progressivamente eliminato l'obbligo di utilizzo delle mascherine nella maggior parte dei luoghi pubblici. La Scuola rappresenta uno dei setting in cui la circolazione di un virus a caratteristiche pandemiche richiede particolare attenzione, a causa dell'elevata possibilità di trasmissione e della necessità di implementare e modulare le misure di prevenzione e controllo in base alla situazione epidemiologica. Tuttavia, nonostante gli interventi nel setting scolastico possano essere specifici, è necessario sottolineare che la Scuola si inserisce nel contesto più ampio della comunità, per cui le misure applicate in ambito scolastico, affinché possano essere effettivamente efficaci, devono tenere conto ed essere preferibilmente omogenee con le misure previste in ambito comunitario.

"La Bottega dei giovani Talenti" in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19, ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta un'integrazione al regolamento scolastico, recante norme a tutela degli Alunni, dei Docenti, degli ambienti scolastici e dello svolgimento delle attività didattico-educative. Il suddetto regolamento si rifà, in particolare:

- alla Circolare inviata alle scuole in data 28 agosto 2022;
- alle Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023;
- alle Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023).

Esso è suscettibile di variazioni sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute e del MIM.

A S S O C I A Z I O N E D I P R O M O Z I O N E S O C I A L E



LA BOTTEGA DEI GIOVANI TALENTI

Via Appia Nuova, 171 - 0183 ROMA

06 37892145	CENTRALINO
340 3910266	SEGRETERIA
345 1134984	AMMINISTRAZIONE
345 0772269	Coord. ATTIVITÀ POST-SCUOLA

info@labottegadeigiovanitalenti.eu
www.labottegadeigiovanitalenti.eu